

**ISTITUTO COMPRENSIVO
di
MONTECCHIO EMILIA (RE)**

Via XXV Aprile n. 14 – 42027 Montecchio Emilia (RE)
Tel. 0522 864201 – Fax 0522 861321

E-mail segreteria@icmontecchio.it – Sito web www.scuola.re.it/icmontecchio

**Piano dell'Offerta
Formativa
A.S. 2009/10**

Una scuola che conserva la memoria del **passato**,
che ascolta i segni del **presente** e guarda con responsabilità al
futuro si impegna a programmare e realizzare validi percorsi di
apprendimento e a porre così solide basi educative alla formazione
di **persone libere** e di **cittadini consapevoli**

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

è il DOCUMENTO fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto Comprensivo e ne esplicita la progettazione educativa ed organizzativa, riflettendo le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

INDICE

▪ Il contesto ambientale	pag. 4
▪ Chi siamo?	pag. 5
▪ Staff di dirigenza	pag. 5
▪ Le nostre scuole	pag. 6
▪ Principi e finalità generali	pag. 7
▪ Scelte metodologiche e didattiche	pag. 7
▪ La valutazione scolastica	pag. 8
▪ Educazione alla cittadinanza	pag. 9
▪ Star bene a scuola	pag. 10
▪ Progetti distrettuali	pag. 12
▪ Orientamento scolastico - Promozione delle capacità personali e del successo formativo	pag. 13
▪ Continuità educativa	pag. 13
▪ Progetti attuati in accordo con gli Enti Locali	pag. 14
▪ Modelli orari attuati nell'Istituto Comprensivo:	
- Scuola dell'Infanzia	pag. 14
- Scuola Primaria	pag. 14
- Scuola Secondaria di Primo grado	pag. 15
▪ Aspetti organizzativi (calendario scolastico, uscita al termine delle lezioni, uscita anticipata e ritardi nell'entrata, assenze, pre-scuola, trasporti)	pag. 17
▪ Arricchimento dell'offerta formativa	pag. 19
▪ Mappa dei laboratori della Scuola dell'Infanzia	pag. 20
▪ Mappa dei laboratori della Scuola Primaria	pag. 21
▪ Mappa dei laboratori della Scuola Secondaria	pag. 25
▪ Mappa dei progetti dell'Istituto	pag. 28
▪ Regolamento d'Istituto	pag. 33
▪ Regolamento Interno	pag. 33
▪ Patto Educativo di Corresponsabilità	pag. 39
▪ Sicurezza	pag. 47
▪ Attività di Formazione dell'Istituto	pag. 47

IL CONTESTO AMBIENTALE

I comuni di Montecchio e Bibbiano vivono da tempo un forte incremento demografico caratterizzato da fenomeni migratori, sia da altre regioni italiane che da paesi stranieri (in prevalenza extracomunitari).

Il bisogno di ricostruire una identità culturale e sociale avvertito dalla comunità, trova risposta principalmente all'interno della scuola; sul territorio inoltre sono presenti associazioni sportive e culturali che creano ulteriori possibilità di aggregazione per ragazzi e adulti.

Va sottolineato l'impegno culturale delle Biblioteche Comunali che, in collaborazione con le Scuole, realizzano iniziative di promozione della lettura rivolte a tutti gli alunni.

Molto importante è in ogni caso la collaborazione che si è venuta stabilendo tra le scuole e le Amministrazioni Comunali per la realizzazione di progetti che arricchiscono l'offerta formativa (es.: Ambiente, "Fuoribanco", "La città partecipata", "Una memoria per l'Europa", Progetto "Convivere", Progetto "Giovane come te",...) e che rispondono ad un bisogno comune alle due istituzioni: la necessità di formare cittadini consapevoli e responsabili.

Dal punto di vista economico il territorio è abbastanza ricco; non vi sono problemi di disoccupazione. Le attività presenti, anzi, richiamano persone in cerca di lavoro, sia da altre regioni che da paesi stranieri.

AI BISOGNI FORMATIVI ESPRESSI DALLA COMUNITA' LA SCUOLA RISPONDE:

1. **motivando** gli alunni all'apprendimento;
2. mettendoli in condizione di acquisire e sviluppare abilità , competenze e saperi essenziali perché siano in grado di **imparare per tutta la vita**, in contesti diversi;
3. promuovendo la loro **partecipazione** attiva e responsabile alla vita della comunità;
4. sostenendo una corretta **educazione interculturale** che valorizzi l'individualità / diversità di ciascuno;
5. educandoli al **rispetto delle persone e dell'ambiente.**

LE NOSTRE SCUOLE

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "Armando Giuffredi"

Montecchio

☎ 0522/864439

3 sezioni, funziona 5 giorni alla settimana.
Le lezioni sono sospese il sabato.



SCUOLA PRIMARIA STATALE "Edmondo De Amicis"

Montecchio

☎ 0522/864266

Le classi a tempo pieno, funzionano 5 giorni alla settimana dalle 8.00 alle 16.00, con il servizio mensa.

Le lezioni sono sospese il sabato.

Le classi a tempo normale funzionano 6 giorni alla settimana, dalle 8.00 alle 12.30. Rientro il martedì pomeriggio con mensa, per le classi dalla seconda alla quarta.

SCUOLA STATALE SECONDARIA DI I GRADO

"Jacopo Zannoni"

Montecchio

☎ 0522/864187

Corsi A – B – C – D – E 30 ore

SCUOLA PRIMARIA STATALE "Neria Secchi"

Fossa di Bibbiano

☎ 0522/883004

Le classi a tempo pieno funzionano 5 giorni alla settimana, dalle 8.00 alle 16.00, con il servizio mensa. Le lezioni sono sospese il sabato.

Le classi a tempo normale funzionano per 6 giorni alla settimana, dalle 8.00 alle 12.30 (classi prime) e dalle 8,00 alle 13.00 (tutte le altre).



SCUOLA STATALE SECONDARIA DI I GRADO

"Dante Alighieri"

Bibbiano

☎ 0522/881160

Corsi A – B – C: classi prime 30 ore;
classi seconde e terze a tempo prolungato 32 ore

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE Di Barco

☎ 0522/875844

Tre sezioni, funziona 5 giorni la settimana.

Le lezioni sono sospese il sabato.

PRINCIPI E FINALITA' GENERALI

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE:

- Concorre alla formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi stabiliti dalla Costituzione.
- Rispetta e valorizza le diversità individuali, sociali e culturali.
- Educa alla convivenza democratica e alla soluzione dei conflitti in modo non violento.
- Promuove la prima alfabetizzazione culturale dell'alunno.
- Consolida competenze e conoscenze.
- Contribuisce a realizzare la continuità del processo educativo, attraverso il raccordo tra i diversi ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado.
- Favorisce la conoscenza di sé e la capacità di operare scelte motivate e consapevoli in base ai propri interessi e attitudini (Orientamento).

SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Tra le opzioni metodologiche e didattiche che caratterizzano il nostro Istituto ricordiamo:

1. VALORIZZAZIONE DEL "FARE"

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte degli allievi e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che vanno scoprendo e imparando.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono all'alunno, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti avviando processi di simbolizzazione e formalizzazione che diverranno via via più complessi.

In particolare nella Scuola dell'Infanzia le scelte metodologiche dell'insegnante sono volte a favorire nel bambino lo sviluppo dell'autonomia, dell'identità e della fiducia in se stessi.

2. PERSONALIZZAZIONE DELL'APPRENDIMENTO – INSEGNAMENTO mediante progettazione personalizzata degli obiettivi specifici di apprendimento

- **valutazione formativa;**
- **collaborazione** scuola-famiglia;
- **collaborazione** con le risorse educative del territorio;

3. APPRENDIMENTO COOPERATIVO, PER GRUPPI DI LIVELLO, GRUPPI ELETTIVI O DI COMPITO

Per favorire le relazioni e stimolare la collaborazione produttiva fra gli alunni, nella direzione di una **costruzione sociale del sapere** mediante strategie di lavoro di gruppo.

4. VALORIZZAZIONE DELL'ERRORE IN SENSO FORMATIVO

Per cercare di considerare l'ERRORE in modo diverso e cioè:

- come **punto di partenza** per nuovi apprendimenti, senza mortificare l'alunno;
- per orientare il **recupero** di abilità non ancora consolidate;
- per favorire **strategie metacognitive**: esplicitare e confrontare con gli altri la strategia utilizzata.

5. ACQUISIZIONE DI ABILITA' DI STUDIO

Per favorire l'acquisizione di un **metodo di studio** efficace si sviluppano le **competenze** in relazione alla:

- comprensione globale e analitica dei contenuti studiati mediante:
individuazione delle parole chiave, schematizzazione dei contenuti, verbalizzazione dello schema, suddivisione e titolazione dei paragrafi;

- capacità di analisi, di sintesi e di memorizzazione;
- capacità di rielaborazione personale: porre in connessione.

6. USO DI SUSSIDI E STRUMENTI DIDATTICI – I LABORATORI

Per favorire un apprendimento legato alla **concretezza** del “fare”, la didattica della scuola di base cerca di creare “**laboratori**” di esperienze, anche mediante l’uso delle **tecnologie informatiche** (comprese le Lavagne Interattive Multimediali) e di **spazi strutturati**, per **differenziare** le **strategie didattiche** in relazione ai diversi stili di apprendimento degli alunni.

Le attività di laboratorio (artistico, musicale, informatico, scientifico, tecnologico, linguistico e motorio), nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo grado, offrono un importante contributo allo scopo di creare situazioni di apprendimento diversificate, atte a **far nascere e sviluppare interessi personali** e a favorire l’apprendimento.

LA VALUTAZIONE SCOLASTICA

Si attua sistematicamente durante l’anno scolastico e alla fine dei Quadrimestri e di determinati Periodi bimestrali (nella scuola secondaria di primo grado), attraverso **prove di verifica e osservazioni sistematiche**.

LA VALUTAZIONE:

- è **formativa** - permette all’insegnante di progettare nuovi interventi didattici per conseguire un miglior successo formativo;
- è **orientativa** - fornisce alle componenti del Sistema Scolastico informazioni sul processo di apprendimento;
- **favorisce** la crescita personale;
- è **trasparente** - vengono comunicati e descritti i momenti della valutazione a genitori e alunni;
- è **collegiale** - richiede condivisione di finalità, criteri e metodologie educative;
- è **individualizzata** - rispetta ritmi, tempi e livelli di alunni con difficoltà di apprendimento;
- è **dinamica** - prevede un punto di partenza, un itinerario programmato, un punto di arrivo;
- è **globale** - prende in esame sia gli aspetti cognitivi sia i fattori legati allo sviluppo dell’autonomia personale e delle competenze socio-relazionali.

La valutazione trova la propria sintesi:

- nel documento quadrimestrale di valutazione
- nella scheda infraquadrimestrale (per la Scuola Secondaria di primo grado)

LA NOSTRA SCUOLA

- **RITIENE** che la diversità, in tutte le sue manifestazioni, non sia un limite, ma una ricchezza
- **SI IMPEGNA** a rispettare le diversità individuali
- **AMPLIA** progressivamente gli orizzonti interculturali
- **CONSIDERA** fondamentale l'integrazione europea e la cooperazione fra i popoli
- **FACILITA** l'integrazione degli alunni diversamente abili.

STAR BENE A SCUOLA

Un clima relazionale positivo nel gruppo-classe costituisce una condizione indispensabile per un apprendimento efficace; pertanto l'Istituto si attiva per promuovere il **benessere** degli alunni a scuola, realizzando progetti, percorsi, metodologie finalizzate a migliorare la conoscenza reciproca di bambini e ragazzi, l'autostima, la qualità delle relazioni, il rispetto delle differenze. Uno specifico progetto esteso a tutto l'istituto, denominato "Giovane come te", mira alla risoluzione delle situazioni di disagio scolastico e al miglioramento delle relazioni fra i vari soggetti della comunità scolastica.

LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE

Per gli **alunni diversamente abili** è previsto un piano di lavoro integrato da realizzare con il contributo dei servizi territoriali.

Strumenti per l'integrazione

(ai sensi dell'Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità – L. 104/92)

Il progetto di integrazione poggia sulla collaborazione di vari soggetti, quali: l'Istituzione Scolastica, l'A.U.S.L., l'ente locale (il Comune), le famiglie.

L'A.U.S.L. provvede all'individuazione dell'alunno come soggetto disabile, producendo apposita certificazione. La stessa A.U.S.L. attraverso i servizi competenti assume l'impegno della compilazione della Diagnosi Funzionale e dell'aggiornamento della stessa ad ogni passaggio di grado scolastico.

Sulla base dei dati della Diagnosi Funzionale e delle osservazioni dei docenti, gli operatori sanitari, i docenti e i genitori elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF). Il PDF individua le possibilità di recupero, le capacità possedute che devono essere sollecitate e sviluppate. Lo stesso PDF consente di predisporre il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Il PEI costituisce il documento annuale nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno in situazione di disabilità al fine di assicurare il diritto all'educazione e all'istruzione.

L'istituzione scolastica assicura, attraverso la collaborazione del team-docenti di cui è parte l'insegnante di sostegno, l'elaborazione del PEI, con l'indicazione delle aree di intervento, delle modalità di sviluppo e svolgimento delle attività e la prefigurazione dell'organizzazione didattica. I docenti possono attingere materiali (software didattico) anche dal Centro Risorse sulla disabilità.

Assetto organizzativo

È presente nell'Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia una Commissione Integrazione, costituita da docenti di sostegno e curricolari che, in rappresentanza del Collegio Docenti, si riunisce periodicamente per studiare e riflettere sulle modalità per favorire il processo di integrazione, per affrontare di volta in volta problematiche ed esigenze organizzative o pedagogico/metodologiche connesse con la presenza nella scuola di alunni diversamente abili.

Verifica

Al termine di ogni anno scolastico, la Commissione si riunisce per verificare i percorsi seguiti, i risultati raggiunti e l'efficacia delle metodologie messe in atto.

Sulla base delle osservazioni effettuate, la Commissione procede ad una progettazione di massima degli interventi per l'anno scolastico successivo.

ALUNNI NOMADI E ALUNNI STRANIERI

Per favorire l'integrazione degli alunni nomadi e stranieri, in un'ottica interculturale, sono previste varie iniziative:

- Favorire lo scambio tra culture
- Condurre al riconoscimento di punti di vista, comportamenti, valori, usanze diverse
- Promuovere la capacità di una convivenza costruttiva
- Superare le situazioni di disagio legate a difficoltà di carattere prettamente linguistico
- Prevenire l'abbandono scolastico e favorire il successo formativo.

ATTIVITA' PREVISTE PER GLI ALUNNI NOMADI

- Attività, giochi e percorsi che favoriscono la conoscenza
- Progetto di integrazione alunni Sinti nella Scuola Primaria "Neria Secchi" e nella Scuola Secondaria di primo grado "Dante Alighieri" di Bibbiano.

ATTIVITA' PREVISTE PER GLI ALUNNI STRANIERI

- Attivazione di un protocollo di accoglienza
- Inserimento mediato nelle classi
- Attività, giochi e percorsi che favoriscono la conoscenza
- Attuazione di laboratori di Italiano L2 di EMERGENZA per gli alunni neo immigrati non italofoeni
- Attuazione di laboratori di Italiano L2 in piccoli gruppi di livello per alunni stranieri già residenti nel territorio ma con difficoltà linguistiche
- **Progetto Con-vivere:** utilizzo di mediatori linguistici e culturali per favorire la comunicazione sia con gli alunni stranieri che con le loro famiglie
- **Progetto Con-vivere:** utilizzo di modulistica in lingua (punjabi, hindi, cinese, arabo, albanese, moldavo, ucraino, russo, francese, inglese, spagnolo)
- Attività di "**Warm up**" linguistico, ovvero di accoglienza in settembre prima dell'inizio delle lezioni per alunni neoimmigrati non italofoeni arrivati in Italia durante l'estate e alunni che necessitano di riprendere contatto con la lingua italiana.

PROGETTO INTEGRAZIONE “CONOSCIAMO IL PAESE”

Il progetto, proposto ad una classe della Scuola “N. Secchi”, mira a mettere in atto comportamenti di autonomia e fiducia in se stessi, conoscere i luoghi caratterizzanti il paese, comprendere le loro finalità e attività, interagire, in maniera adeguata, con persone conosciute e non.

PROGETTO INTEGRAZIONE “CI VEDIAMO IN BIBLIOTECA”

Il progetto, che si prevede biennale e proposto ad una classe della Scuola “E. De Amicis”, si propone di:

- rendere comprensibili le difficoltà di una persona ipovedente e conoscere gli strumenti e le modalità per superarle;
- conoscere i sussidi utilizzati da bambini con disturbi visivi;
- visitare l’Istituto Ciechi di Reggio Emilia e l’annessa biblioteca.

PROGETTI DISTRETTUALI (Val d’Enza)

PROGETTO “GIOVANE COME TE”

L’Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia partecipa, già da alcuni anni, al Progetto Distrettuale “Giovane come te” .

La ragione principale che ha spinto l’Istituto ad avvicinarsi a tale progetto è il forte bisogno di porre attenzione verso il benessere psicofisico degli studenti.

Il Progetto consiste in un servizio di consulenza psicopedagogica, prevede attività di ascolto, informazione, formazione, consulenza e supervisione, è tenuto da psicologi e pedagogisti ed è rivolto a tutti coloro che sono coinvolti nel sistema educativo scolastico: insegnanti, genitori e ragazzi di età compresa tra i 6 e i 14 anni.

Le attività previste nell’ambito del progetto sono:

- **Sportello per la consulenza psicopedagogica:** il consulente è a disposizione degli insegnanti e dei genitori per situazioni critiche o di emergenza, per affrontare problematiche specifiche e ipotizzare strategie e soluzioni da attuare.
- **Progetti Pilota:** percorsi specifici per équipes di insegnanti, strutturati in incontri di formazione relativa a tematiche individuate e proposte dai docenti sulla base di eventuali criticità presenti in classe. Lo scopo è sperimentare nuove strategie e modalità di approccio a situazioni problematiche e difficili presenti nell’ambito scolastico e condividere nuove conoscenze e riflessioni.
- **Commissione filtro:** presenza, in ogni Istituto, di una commissione costituita da rappresentanti dei diversi plessi che, insieme agli esperti, fungerà da “filtro” tra gli insegnanti e il servizio di consulenza.
- **Formazione:** percorsi formativi per insegnanti su tematiche da loro segnalate.
- **Incontro con i genitori:** possibilità di strutturare incontri di confronto, discussione e lavoro con i genitori su specifiche tematiche.

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

PROMOZIONE DELLE CAPACITA' PERSONALI E DEL SUCCESSO FORMATIVO

La Scuola mira all'orientamento di ciascuno **favorendo lo sviluppo della personalità nelle sue molteplici dimensioni: intellettuale, socio-relazionale, affettiva.**

L'orientamento è un processo educativo continuo che inizia dalla Scuola dell'Infanzia, accompagna la crescita del bambino prima e dell'adolescente poi.

Il carattere orientativo è implicito nello studio delle discipline, nelle attività di laboratorio e di progetto in quanto volte alla scoperta di sé, della cultura e del mondo esterno.

Nel momento di transizione dalla Scuola Primaria a quella Secondaria di Primo grado sono realizzati momenti di continuità in cui i docenti dei due ordini collaborano in termini di scambio di informazioni, di progettazione di attività educative e didattiche per l'accoglienza dei bambini.

Nel momento della scelta della Scuola Secondaria di Secondo grado da parte degli alunni, gli aspetti principali considerati sono

1. **aspetto formativo** come corresponsabilità tra Scuola e famiglia per proporre itinerari di formazione.
2. **aspetto informativo** con attività utili alla conoscenza delle caratteristiche dei corsi scolastici, del mercato del lavoro, delle professioni e dei relativi ruoli.

Vengono per questo attivate e coordinate azioni orientative con le Scuole Secondarie Superiori e con gli Enti del territorio.

CONTINUITA' EDUCATIVA

La continuità educativa è la condizione che garantisce all'alunno il diritto ad un percorso formativo il più possibile organico e completo, nel contesto formale (la scuola), non formale (la famiglia), informale (l'ambiente sociale).

CONTINUITA' ORIZZONTALE

LA CONTINUITA' ORIZZONTALE si realizza nei rapporti con le famiglie e con le varie agenzie educative del territorio: Amministrazioni Comunali, ASL, Associazioni sportive e culturali, Biblioteche, Musei. Consiste nel promuovere la comunicazione con la famiglia e gli enti educativi presenti nel territorio e di pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative.

LA CONTINUITA' VERTICALE si realizza nella condivisione delle prospettive educative e nella comunicazione e strutturazione dei curricula da parte dei docenti dei vari ordini di scuola.

PROGETTI ATTUATI IN ACCORDO CON GLI ENTI LOCALI

PROGETTO “FUORIBANCO” (Scuole Primarie e Secondarie di Primo grado)

Il progetto nasce dalla collaborazione tra Scuola, Ente Locale e Servizio Sociale e coinvolge gli otto comuni del Distretto della Val D’Enza.

L’obiettivo fondamentale è quello di fornire sostegno educativo e didattico a bambini della scuola che presentano bisogni specifici particolari, attraverso il rapporto diretto e guidato da una figura adulta. Gli alunni vengono affiancati da educatori in orario extrascolastico per due pomeriggi la settimana.

Si effettuano periodicamente incontri di raccordo e verifica del percorso.

MODELLI ORARI ATTUATI NELL’ISTITUTO COMPRENSIVO

Per raggiungere le proprie finalità educative e per rispondere a richieste formative differenziate, l’Istituto offre diversi modelli orari.

SCUOLA DELL’INFANZIA

La **Scuola dell’Infanzia di Montecchio** è formata da tre sezioni omogenee per età (3 – 4 – 5 anni) e può accogliere fino a 70 allievi. Funziona dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Le insegnanti, due per sezione, coprono l’intero orario di funzionamento. L’ingresso anticipato alle ore 7.30 è garantito dal personale collaboratore scolastico. Il prolungamento dell’orario fino alle ore 18.00 per coloro che, richiedendolo, ne dimostrino il bisogno, è garantito dall’Amministrazione Comunale.

La **Scuola dell’Infanzia di Barco** è formata da tre sezioni che accolgono 75 bambini di 3 – 4 – 5 anni. Le insegnanti, due per sezione, coprono l’intero orario di funzionamento. L’ingresso anticipato alle ore 7.30 è garantito dal personale collaboratore scolastico. Il Tempo Lungo, prolungamento dell’orario fino alle ore 18,20, è garantito dal personale educativo del Comune.

I pasti provengono dalla cucina centralizzata della Scuola Comunale dell’Infanzia di Montecchio, per la Scuola dell’Infanzia “A. Giuffredi”, mentre la Scuola dell’Infanzia di Barco usufruisce della cucina interna. Entrambe le mense rispettano i principi nutritivi di una dieta equilibrata, sotto il costante controllo del Servizio Igiene dell’ASL.

LA COMPRESENZA - CONTEMPORANEITA’ DEI DOCENTI E’ FINALIZZATA A:

1. Realizzazione di percorsi relativi ad obiettivi comuni (con formazione anche di piccolo gruppo).
2. Uscite e visite di istruzione.

SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria sono previsti più modelli orari:

TEMPO NORMALE



a Montecchio Emilia - 30 ore settimanali (27 per la classe prima). E’ previsto un rientro pomeridiano, il martedì, dalle 13.50 alle 16.00, per le classi successive alla prima.

A Bibbiano - 30 ore settimanali (27 per le classi prime).

L'orario è articolato su 6 giorni dalle ore 8,00 alle 12,30 per le classi prime e dalle ore 8,00 alle ore 13 per le altre classi.

TEMPO PIENO ⇨

40 ore settimanali di frequenza comprensive del servizio mensa e interscuola.
L'orario è articolato su 5 giorni, dalle 8.00 alle 16.00.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. MODELLO A TEMPO NORMALE (Scuola di Montecchio)

➤ 30 ore settimanali

2. MODELLO A TEMPO PROLUNGATO DISTRIBUITO (Scuola di Bibbiano)

➤ 32 ore settimanali + 1 mensa

**ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI MONTECCHIO EMILIA**

INSEGNAMENTI – EDUCAZIONI – LABORATORI	ORE SETTIMANALI	
Religione Cattolica/Attività Alternativa	1	30 ore settimanali
Italiano	6	
Storia	2	
Geografia	1	
Inglese	3	
Seconda lingua comunitaria (francese)	2	
Matematica	4	
Scienze	2	
Tecnologia	2	
Arte e immagine	2	
Musica	2	
Scienze Motorie e Sportive	2	
Approfondimento di italiano	1	
Informatica	} inserite negli Insegnamenti	
Educazione alla convivenza civile		
Educazione alla cittadinanza		
Educazione stradale		
Educazione ambientale		
Educazione alla salute		
Educazione alimentare		
Educazione alla affettività		

ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI BIBBIANO

INSEGNAMENTI – EDUCAZIONI – LABORATORI	ORE SETTIMANALI	
Religione Cattolica/Attività Alternativa	1	30 ore settimanali per classi prime; 32 per classi seconde e terze.
Italiano	6	
Storia	2	
Geografia	1	
Inglese	3	
Seconda lingua comunitaria	3	
Matematica	4	
Scienze	2	
Tecnologia	2	
Arte e immagine	2	
Musica	2	
Scienze Motorie e Sportive	2	
Approfondimento di Lettere	1	
Informatica	} inserite negli Insegnamenti	
Educazione alla convivenza civile		
Educazione ambientale		
Educazione alla cittadinanza		
Educazione stradale		
Educazione alla salute		
Educazione alimentare		
Educazione alla affettività		
Nota: i rientri pomeridiani si effettuano il martedì e il venerdì; la mensa interna funziona dalle ore 13.10 alle ore 14.10 per le classi interessate.		

ORARIO DELLE LEZIONI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI MONTECCHIO

MATTINO: ORE 8.00 - 13.00 ⇨ TUTTE LE CLASSI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI BIBBIANO

L'orario delle lezioni è così articolato:

MATTINO: ORE 8.10 - 13.10 ⇨ TUTTE LE CLASSI

POMERIGGIO:	un rientro di 2 ore	⇒	TUTTE LE CLASSI SECONDE E TERZE
E' garantito, su richiesta, il servizio mensa			

L'ingresso degli alunni è previsto, in entrambe le scuole, 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario è definito annualmente con Decreto del Ministro dell'Istruzione e da apposito provvedimento della Regione Emilia Romagna.

USCITA AL TERMINE DELLE LEZIONI

Alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria i bambini, al termine dell'attività didattica e agli orari stabiliti, vengono consegnati direttamente ai genitori o a persona maggiorenne da essi delegata, con apposita dichiarazione scritta. E' prevista, per casi specifici e ben documentati, l'uscita autonoma da scuola (solo alunni di classe IV e V con apposita documentazione e valutazione del percorso casa-scuola)

Alla Scuola Secondaria di Primo Grado gli insegnanti, al termine delle lezioni, accompagnano le scolaresche fino all'uscita.

USCITA ANTICIPATA E RITARDI NELL'ENTRATA

L'uscita occasionale, prima del termine delle lezioni, è consentita solo nel caso in cui l'alunno possa essere preso in consegna dai genitori o da persona maggiorenne delegata dagli stessi con apposita dichiarazione scritta.

In caso di ritardo nell'entrata, l'alunno di norma deve essere accompagnato a scuola da uno dei genitori o da persona delegata dagli stessi con apposita dichiarazione scritta.

ASSENZE ALUNNI

Le assenze degli alunni devono essere giustificate per iscritto.

Per le assenze dell'alunno/a da scuola per più di 6 giorni, si precisano i seguenti punti:

- Per "assenza per malattia per più di 6 giorni" è necessario il certificato medico, che attesti la guarigione. Nel conteggio dei giorni vanno compresi anche i giorni festivi e prefestivi.
- Per le assenze "programmate" dal genitore (es. motivi familiari) e comunicate preventivamente alla scuola, non occorre al rientro alcun certificato medico.
- Per le assenze "non programmate" e per più di 5 giorni, occorre al rientro certificato medico che attesti la non presenza di malattia in atto.

PRE-SCUOLA

Nelle Scuole dell'Infanzia di Montecchio e di Bibbiano il pre-scuola viene attuato dalle ore 7.30 alle ore 8,00.

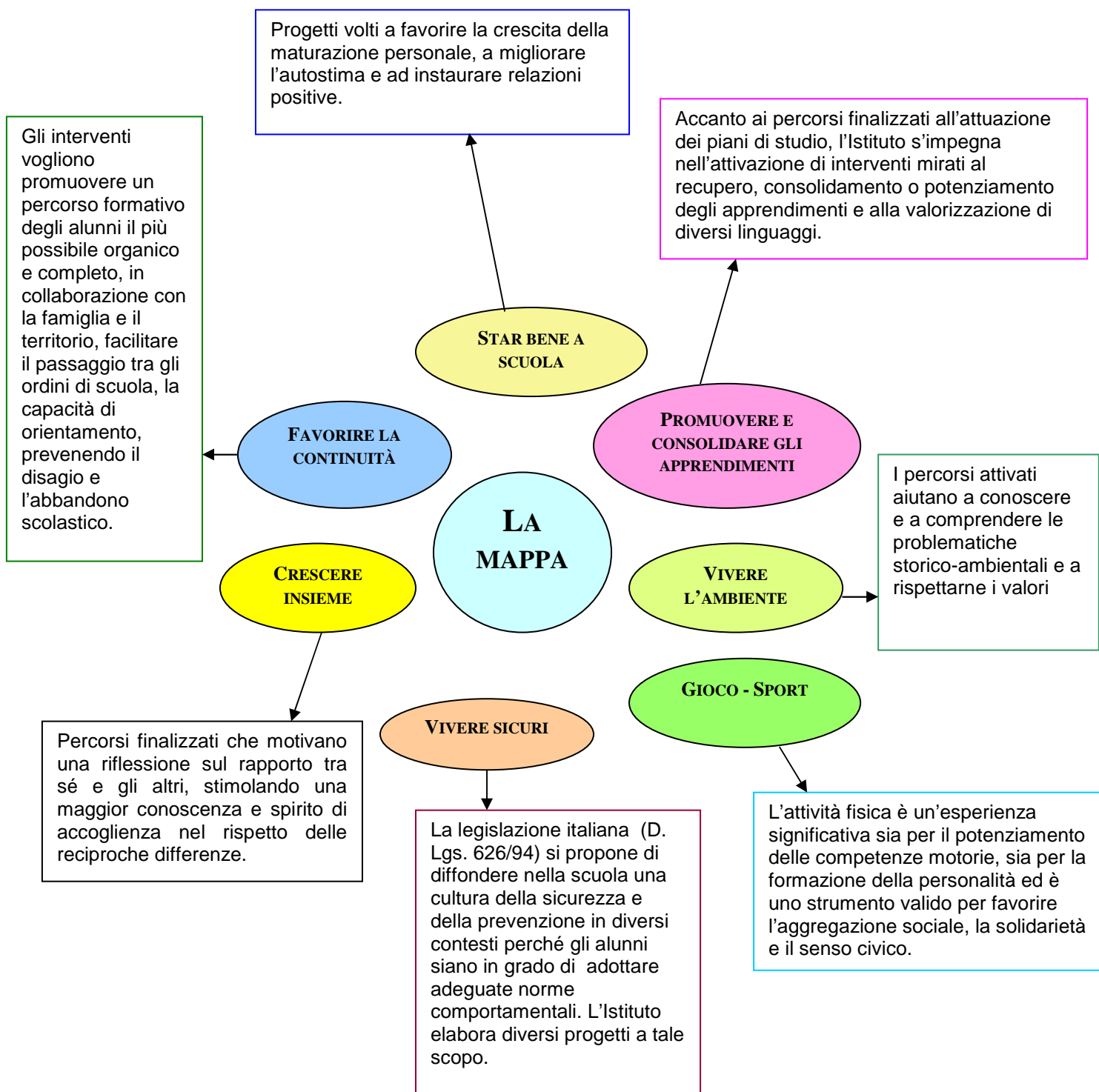
Nella scuola primaria è consentito l'ingresso anticipato, a pagamento, a partire dalle ore 7.30, su richiesta scritta e documentata dei genitori e autorizzata dal Dirigente Scolastico.

TRASPORTI

E' disponibile, a pagamento, il trasporto degli alunni gestito dal Comune di residenza per il tragitto casa - scuola e viceversa, nell'ambito del territorio comunale.

Arricchimento dell'Offerta Formativa

I PROGETTI



Legenda finanziamento progetti:

Fondo di Istituto

Amministrazioni Comunali (Diritto allo Studio), altri enti o soggetti

Progetti a costo

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA DI BARCO

PERCORSI PER EDUCARE ALL'AMBIENTE	Proposti da CEA WWF, si realizzeranno tre interventi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Alla scoperta dei 5 sensi (bambini di 3 anni) ▪ L'albero e i suoi amici (bambini di 4/5 anni) ▪ Nella nuova fattoria (bambini di 4 anni)
CANTIERE TEATRALE	Il laboratorio si propone come momento di crescita e relazione attraverso le attività del "mondo teatro", strumento formidabile di divertimento e di apprendimento, "gioco" che stimola creatività e fantasia, attraverso la triplice valenza ludica, pedagogica ed espressiva
PROGETTO GIORNALINO	Publicare il giornalino scolastico è una scelta di grande valenza educativa e di coinvolgimento emotivo, con un'ottima ricaduta su bambini e adulti. Si documentano iniziative e progettualità e si lascia una traccia scritta delle emozioni del vissuto scolastico dei bambini che li aiuta a crescere in autostima
"TUTTO IL MONDO E'UN GIROTONDO"	Valorizzare il movimento e il gioco come tramiti fondamentali per : <ul style="list-style-type: none"> ▪ Costruire l'identità ▪ Apprendere ▪ Rapportarsi con gli altri
PROGETTO CALAMAI	Percorso di integrazione che consentirà ai bambini di 5 anni di comprendere la propria e l'altrui diversità, per favorire un atteggiamento di apertura e disponibilità nei confronti degli altri

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA DI MONTECCHIO

PROGETTO ACCOGLIENZA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Agevolare l'incontro tra scuola e famiglia attraverso assemblea con i genitori a settembre, con lettura del libretto "Passo dopo passo" (Edizioni Esserci) ▪ Riconoscere, accettare ed esprimere sentimenti, emozioni e ansie all'inizio della nuova esperienza scolastica
PROGETTO PSICOMOTORIA (sezioni 3 e 4 anni)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Favorire la progressiva conquista di autonomia ▪ Contribuire a favorire il rispetto, la socializzazione e la relazione (coppia, piccolo gruppo, grande gruppo) ▪ Presa di coscienza del proprio corpo ▪ Sviluppare capacità di ascolto e interiorizzazione delle regole
PROGETTO GICOLANDIA (sezioni 4 e 5 anni)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare la coordinazione dinamica generale e la qualità del movimento ▪ Sviluppare la postura e l'equilibrio, la memoria, la scioltezza dei movimenti e del senso ritmico. ▪ Creare un momento divertente e di gioco ed interscambio per favorire la socializzazione
YOGA PER BAMBINI (sezione 5 anni)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoperta del proprio corpo ▪ Coordinazione motoria spazio temporale ▪ Essere responsabile: consapevolezza ▪ Mancanza di rivalità: fratellanza ▪ Scoperta dei propri limiti: potenziamento e scioltezza ▪ Attenzione: sviluppo della memoria e della concentrazione
PROGETTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare la capacità di ascolto, comprensione e produzione

LINGUA INGLESE (sezioni 4 e 5 anni)	orale. <ul style="list-style-type: none"> Promuovere le prime forme di educazione interculturale nel rispetto delle diversità e nella solidarietà.
PROGETTO AMBIENTE (sezioni 3, 4 e 5 anni)	<ul style="list-style-type: none"> Visita all'Istituto Zanelli di Reggio Emilia Lavorazione del formaggio Animali domestici

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA DI BIBBIANO

PROGETTO DI MUSICA (PROSECUZIONE) Tutte le classi	La finalità di tale progetto è: <ul style="list-style-type: none"> Avvicinare il bambino alla musica, fornendogli occasioni ed esperienze qualificate per familiarizzare con strutture sonore elementari, sviluppando le sue competenze specifiche con un'esperienza viva, ricca e interessante.
LIBROLANDIA Tutte le classi	<ul style="list-style-type: none"> Rendere funzionante e adeguatamente utilizzato lo spazio-libri; Attivare il prestito alle classi; Incentivare e migliorare il rapporto e l'amore verso il patrimonio del libro.
PROMOZIONE ALLA LETTURA Tutte le classi	<ul style="list-style-type: none"> Alimentare il piacere della lettura Abituare all'utilizzo della biblioteca Comunale per il prestito dei libri e come luogo di promozione di iniziative culturali
PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE Tutte le classi	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere l'ambiente circostante: cortile, paese, fattoria, bosco-collina. Educare gli alunni a considerare l'ambiente come un valore da riscoprire e da salvaguardare Promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti attraverso l'azione
"TEATRO" Tutte le classi	<ul style="list-style-type: none"> Entrare in contatto con diversi linguaggi: teatro d'attore, musiche dal vivo, burattini, teatro di narrazione. Educare al comportamento corretto nell'ambiente teatro.
CAMPIONI NELLA VITA Tutte le classi	Attraverso il gioco <ul style="list-style-type: none"> Costruire il proprio sé Confrontarsi e rispettare le regole sociali e di gioco Socializzare, collaborare e rispettare gli altri
PROGETTO DI PSICO-MOTRICITA' (classi 2A e 2B)	Il progetto pone l'attenzione all'attività psico-motoria come processo di integrazione tra le funzioni neuro-motorie e quelle psichiche. La psico-motricità si pone come: <ul style="list-style-type: none"> base dello sviluppo dell'identità espressione della vita emozionale fondamento dei processi cognitivi organizzatore della motricità funzionale e relazionale
CITTA' PARTECIPATA Tutte le classi	<ul style="list-style-type: none"> Organizzata in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, la giornata si pone come obiettivo la promozione di iniziative che favoriscano l'incontro tra i bambini e il paese.
CONOSCIAMO IL PAESE Classe 4C	<ul style="list-style-type: none"> Mettere in atto comportamenti di autonomia e fiducia in se stessi Conoscere e visitare i luoghi caratterizzanti il paese e saper interagire con le persone, anche in contesti di compravendita.
"PROGETTO"	<ul style="list-style-type: none"> È un progetto distrettuale, che attua percorsi specifici per

GIOVANE COME TE “	equipe di insegnanti, strutturati in incontri di formazione relativi a tematiche individuate e proposte dagli insegnanti, anche sulla base di eventuali criticità presenti in classe .
PROGETTO “CONVIVERE”	<ul style="list-style-type: none"> ▪ È un progetto di prima accoglienza per favorire l’inserimento degli alunni stranieri nella scuola
PROGETTO ALUNNI SINTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il progetto vuole cercare di superare le situazioni di disagio legate a difficoltà di carattere prettamente linguistico ▪ Prevenire l’abbandono scolastico e favorire il successo formativo degli alunni nomadi . ▪ Favorire l’inserimento e il successo formativo degli alunni nomadi attraverso interventi specifici sia didattici che socializzanti.
PROGETTO CALAMAIO Classe IVC	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fare esperienza della diversità attraverso l’incontro diretto con persone diversabili e valutare le conseguenze prodotte da questo stesso incontro ▪ Compiere una riflessione critica su uguaglianza e diversità.
IO IMPARO COSI’ (classi 1A e 1B))	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riflettere sui processi cognitivi ▪ Comprendere come funziona la mente; come si impara, come si ricorda, come si memorizza per apprendere meglio, più facilmente e senza fatica
ARTE “CERTE VOLTE CERTI VOLTI” Tutte le classi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Migliorare il luogo-scuola, in particolare lo spazio-libri con la decorazione della parete con formelle a vetro ▪ Affinare il senso estetico, l’osservazione, la creazione, la fantasia ▪ Avvicinare all’arte di tutti i tempi ▪ Rispettare il luogo di lavoro-studio e collaborare al suo miglioramento ▪ Conoscere un “vero” pittore.
STORIE DI PANE E D’ACQUA Classi 4A e 4B	<p>Fare narrazione e memoria sul ciclo del pane</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Immagine sulle proprie radici ▪ Curiosità degli antichi mestieri (mugnaio e fornaio) ▪ Il pane nel vissuto quotidiano e feste ▪ Diffusione del patrimonio culturale della civiltà contadina del nostro territorio
PROGETTO SCUOLA A DOMICILIO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fornire le informazioni metodologiche e gli strumenti essenziali per il raggiungimento degli obiettivi di base della progettazione di classe ▪ Spiegazione delle lezioni ed esercitazioni orali e scritte
PROGETTO RECUPERO ITALIANO E MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Recupero e rinforzo delle abilità di letto-scrittura ▪ Recupero delle difficoltà ortografiche ▪ Rinforzo del metodo di studio ▪ Comprensione di testi narrativi e descrittivi ▪ Acquisizione delle tecniche delle quattro operazioni ▪ Comprensione del testo dei problemi.

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA DI MONTECCHIO

CANTIAMO IN CORO (classi 2 [^] -5 [^])	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Canto corale ▪ Attività ritmiche, di ascolto e di movimento
PROGETTO MUSICA (classi 2 [^] e 3 [^])	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esplorare, discriminare, riconoscere eventi sonori ▪ Saper utilizzare voce, corpo e oggetti sonori e strumenti musicali didattici ▪ Saper eseguire filastrocche o semplici canti ▪ Saper differenziare e riconoscere gli elementi linguistici e strutturati
PROGETTO MUSICALE (classi 1 [^] e 4 [^])	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consolidare l'acquisizione delle strutture ritmiche e melodiche della musica tonale ▪ Promuovere un atteggiamento di disponibilità e di ascolto nei confronti dei propri compagni e collaboratori
PROGETTO DI PSICO-MOTRICITA' (classi prime)	<p>Il progetto pone l'attenzione all'attività psico-motoria come processo di integrazione tra le funzioni neuro-motorie e quelle psichiche. La psico-motricità si pone come:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ base dello sviluppo dell'identità ▪ espressione della vita emozionale ▪ fondamento dei processi cognitivi ▪ organizzatore della motricità funzionale e relazionale
PROGETTO PER UN LABORATORIO TEATRALE (classi quinte)	<p>Il progetto è inserito all'interno del progetto Comenius.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Apprendimento delle tecniche di base dell'attore, presentazione dell'argomento e riflessione personale ▪ Sperimentare sé stessi in contesti d'esperienza inusuali per esprimere capacità e aumentare l'autostima. ▪ Testi letterari di riferimento sulle tematiche relative ai giardini
PROGETTO "GIOVANE COME TE" (su richiesta)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promozione del benessere, prevenzione del disagio, acquisizione di strumenti più efficaci per gestire al meglio le relazioni mediante attivazione di percorsi denominati "Progetti pilota", nelle classi che ne avranno fatto richiesta ▪ Disponibilità di uno sportello di consulenza psico-pedagogica aperta sia ad insegnanti che a genitori ▪ Corsi di formazione per docenti a temi specifici
PROGETTI PROPOSTI DA COOP (classi prime, seconde, terze e quarte)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere l'origine e la lavorazione di alcuni alimenti (cacao) o prodotti (gomma da masticare) ▪ Comprendere la qualità nutrizionali degli alimenti ▪ Comprendere l'importanza di un'alimentazione corretta
GIOCO SPORT (tutte le classi)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consolidare e affinare schemi motori ▪ Conoscere giochi presportivi ▪ Conoscere sport (anche poco praticati) ▪ Accettare e rispettare le regole dei vari giochi di squadra
PROGETTO COMENIUS « Un jardin pour tous, un jardin partagé : terres de rencontre et d'écritures » (classi prime, quarte e quinte)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Affrontare il tema del giardino dal punto di vista storico, letterario, artistico, scientifico, simbolico. ▪ Uscite sul territorio ▪ Realizzazione di un piccolo "giardino" ricavato in uno spazio esterno alla scuola, progettato e realizzato da alunni e insegnanti con l'aiuto di genitori e persone esterne, al fine di creare uno spazio condiviso da tutti

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partenariato con una scuola belga e con una scuola finlandese
VISITA A UNA FATTORIA DIDATTICA “L’agricoltura biologica” (classi quarte)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere l’agricoltura biologica ▪ Capire come sfruttare le risorse senza distruggerle ▪ Concetto di sviluppo sostenibile (Attività inserita nel progetto Comenius “Un jardin pour tous”)
SPORTIVAMENTE (tutte le classi)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consolidare e affinare schemi motori ▪ Saper controllare i propri movimenti e variarli adeguandosi a quelli dei compagni ▪ Saper comunicare con i compagni di squadra per organizzare l’azione di gioco ▪ Saper seguire le regole e collaborare con i compagni
AMICO ALBERO (classi prime)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riappropriarsi del verde attorno a noi, vivendolo non con occhi distratti, ma con la consapevolezza del suo valore. ▪ Capire l’importanza degli alberi e delle funzioni: anche loro sono esseri viventi. ▪ Esplorare l’albero e gli animali che lo popolano. ▪ Recuperare l’antico rapporto uomo-natura mediante giochi, favole e leggende.
TEATRO NOVECENTO (classi dalla prima alla quarta)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fruizione di uno o più spettacoli teatrale ▪ Fruizione/ visione di film
IO IMPARO COSI’ (classi quarte e 3A)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riflettere sui processi cognitivi ▪ Comprendere come funziona la mente; come si impara, come si ricorda, come si memorizza per apprendere meglio, più facilmente e senza fatica
PROMOZIONE ALLA LETTURA (tutte le classi)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Stimolare e invogliare alla lettura ▪ Scoprire il piacere dell’ascolto e delle narrazioni ▪ Conoscere la natura e le scienze attraverso i libri (classi terze) ▪ Conoscere il genere letterario giallo e di avventura (classi quarte e quinte)
CI VEDIAMO IN BIBLIOTECA (classe 4A)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rendere comprensibili le difficoltà di una persona ipovedente e conoscere gli strumenti e le modalità per superarle ▪ Conoscenza dei sussidi utilizzati da bambini con disturbi visivi ▪ Visita all’Istituto Ciechi di Reggio Emilia e all’annessa biblioteca
AMBIENTAMENTO IN ACQUA (8 classi)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prendere confidenza con l’ambiente acqua ▪ Saper gestire schemi motori in acqua (afferrare, lanciare, saltare) ▪ Assumere comportamenti adeguati per prevenire infortuni
VIAGGIO SOTTOTERRA (classi quarte)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza della “Carta Europea del suolo” ▪ Importanza del suolo per la vita ▪ Ruolo di funghi, batteri ▪ Ciclo del carbonio
UN LIBRO TIRA L’ALTRO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere la conoscenza e il piacere per il libro (narrativa e divulgazione), in quanto potenzialità espressiva, comunicativa, relazionale, culturale, conoscitiva dell’essere umano

FUORI BANCO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto proposto dall'Amministrazione Comunale per alcuni alunni, in orario extra-scolastico gestito da educatori.
--------------------	---

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI BIBBIANO

PER NON DIMENTICARE Classi 3 ^e	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere la memoria storica degli eventi avvenuti nella Seconda Guerra mondiale (che hanno coinvolto anche i nostri paesi) • Rispetto e valore del Tricolore
CAMPIONATO DI GIORNALISMO Classi 2 ^e e 3 ^e	<ul style="list-style-type: none"> • Introdurre i ragazzi alla lettura del quotidiano • Incentivare il ricorso della parola scritta in un contesto extrascolastico • Sviluppare competenze critiche • Stesura di articoli da inviare alla redazione de Il Resto del Carlino
PROGETTO BELLA COOPIA Classi 2 ^e	<ul style="list-style-type: none"> • Attività sulla cooperazione a Bibbiano, attraverso l'analisi di documenti, ricorso a fonti orali e scritte, uscite sul territorio per i rilievi fotografici e trasposizioni pittoriche • Realizzazione di elaborato
LABORATORIO CINEMA Classi 3 ^e	<ul style="list-style-type: none"> • Studio dell'immagine cinematografica a livello tecnico-estetico per una lettura consapevole • Sviluppo del senso critico attraverso la conoscenza dello specifico cinematografico
PROMOZIONE ALLA LETTURA Tutte le classi	<ul style="list-style-type: none"> • Il viaggio di Odisseo (teatro dell'Orsa classi 1^e) • Contromano (Equilibri classi 2^e) • LaboCostituzione (Istoreco classi 3^e)
SPETTACOLO TEATRALE 'CHIPKO' Tutte le classi	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione del linguaggio teatrale con riflessione su temi ambientali
GARA DI MATEMATICA A SQUADRE Classi terze	<ul style="list-style-type: none"> • Orientamento studenti • Gara di matematica interna di selezione • Gara di matematica al liceo Moro
XVII RALLY MATEMATICO TRANSALPINO Tutte le classi	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le capacità di risolvere problemi • Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo sentendosi responsabili • Imparare a parlare di matematica, ad argomentare spiegando idee e procedimenti • Inventare strategie, fare tentativi e giustificare le soluzioni
PROGETTO "GIOVANE COME TE" (su richiesta)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promozione del benessere, prevenzione del disagio, acquisizione di strumenti più efficaci per gestire al meglio le relazioni mediante attivazione di percorsi denominati "Progetti pilota", nelle classi che ne avranno fatto richiesta ▪ Disponibilità di uno sportello di consulenza psico-pedagogica aperta sia ad insegnanti che a genitori ▪ Corsi di formazione per docenti a temi specifici
Classi prime: L'uomo e il fiume	

<p>PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE Tutte le classi COMENIUS Classi 2^e e 3^e</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire l'intenso rapporto che l'uomo ha con il fiume, attraverso lo studio delle caratteristiche geologiche, geografiche e naturalistiche del fiume Enza dalle sorgenti alla foce <p>Classi seconde: Progetto Comenius Un jardin pour tous, un jardin partagé, terre de rencontres et d'écritures</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il giardino delle farfalle <p>Classi terze: Il paesaggio geologico come base per la sostenibilità ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Genesi delle rocce, classificazione, ciclo, geologia dell'Appennino • Problematiche ambientali • I giardini di Mendel (progetto Comenius)
<p>GUADAGNARE IN SALUTE Classi 2^e</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rivolto ad alunni e genitori • Conoscenza degli apparati e dei danni provocati da fumo, alcool • Analisi critica della pubblicità legata all'argomento • Percorso didattico e multimediale ai luoghi di prevenzione a RE e incontro serale con i genitori
<p>EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA' Classi 3^e</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza di cos'è la sessualità e delle sue diverse dimensioni • Acquisire la consapevolezza dei propri cambiamenti a livello fisico, sessuale, psicologico, cognitivo, sociale • Saper cogliere le tappe per un pieno sviluppo della relazione affettiva
<p>TEATRO IN LINGUA INGLESE Classi 1^e e 3^e</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione e produzione orale • Pronuncia, intonazione, espressività • Arricchimento lessicale
<p>MUSICAL IN LINGUA INGLESE "FAME"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dell'abilità di comprensione orale di un testo in lingua straniera • Saper riconoscere le linee melodiche del leitmotiv nell'opera. • Cogliere gli aspetti coreografici e scenografici all'interno dello spettacolo
<p>CITY CAMP (Classi 1^e e 2^e)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento dell'espressione orale con attività in lingua inglese e francese tenute da madrelinguisti, a giugno, finita la scuola. Una settimana per l'inglese e una settimana per il francese.
<p>LA STORIA DEL ROCK (Tutte le classi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Itinerario musicale suonato e cantato dal vivo partendo dalle radici del blues americano d'inizio secolo, seguendo un discorso sulle importanti rivoluzioni dello stile musicale da <input type="checkbox"/>estie Smith ai Pink Floyd
<p>PROGETTO EDUCATIVO DI TUTORAGGIO Classe 2B</p>	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppare l'autostima, valorizzando l'interesse verso uno strumento musicale, con il contributo volontario di un ex-alunno, attualmente frequentante il liceo D'Arzo
<p>VAL D'ENZA IN MOVIMENTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ PALLAVOLO ▪ ATLETICA LEGGERA ▪ GIOCHI POLIVALENTI <p>(Tutte le classi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare nuovi modelli organizzativi dell'attività sportiva e scolastica e mettere in comune le esperienze dei singoli istituti • Proporre agli alunni esperienze sportive al di fuori dell'ambito scolastico per conoscere e confrontarsi con le altre realtà della Val d'Enza

<p>MELODIE E COREOGRAFIE MATILDICHE NELLA SCUOLA (Classi 3^e)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Educare all'espressione ed utilizzazione degli strumenti musicali e alla gestualità corporea • Utilizzare e comprendere i linguaggi specifici • Sviluppare le capacità percettive: distinguere, riconoscere, memorizzare • Sensibilizzare la conoscenza di tradizioni medioevali del territorio
<p>1, 2, 3...VOLLEY</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Avviamento alla pratica sportiva in modo semplice e graduale • Conoscenza delle regole di pallavolo e delle tecniche di base • Esecuzione di gesti arbitrari più significativi • Rispetto di sé, degli altri, delle attrezzature e dell'ambiente
<p>LINGUAGGI DELLA FEDE NEL TERRITORIO (classi seconde)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principali luoghi di culto cristiano nel territorio • Apprendere come fare ricerca sul territorio • Acquisire la consapevolezza che l'immagine è linguaggio e rappresenta un mezzo per comunicare • Saper utilizzare le nuove tecnologie, con metodologie collaborative, nella gestione di un lavoro di ricerca scolastica..
<p>PERCORSI DI PACE PROGETTO CALAMAIO (classi terze)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la riflessione sulla dignità della persona e sui diritti umani, in un'ottica interculturale • Comprendere il significato di deficit, disabilità, handicap in relazione al corpo, alla persona, alla società • Favorire l'accoglienza di valori quali la solidarietà verso chi soffre per fame, povertà, mancanza di diritti umani, sottosviluppo • Apprezzare il volontariato • Fare esperienza della diversità attraverso l'incontro diretto con persone diversabili • Compiere una riflessione critica su uguaglianza e diversità
<p>BLOG OLTRE L'ORA DI RELIGIONE (Tutte le classi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la relazione e il senso di appartenenza tra gli alunni, tra alunno e docente, tra scuola e famiglia, vivendo la gioia di essere comunità, virtuale o reale, all'interno dello stesso istituto • Favorire l'apprendimento, la documentazione, la motivazione all'attività scolastica e allo studio, la riflessione sulle tematiche affrontate in classe, in una visione dinamica e innovativa
<p>PROGETTO ALUNNI SINTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prevenire l'abbandono scolastico e favorire il successo formativo degli alunni attraverso attività di tutoraggio e laboratoriali
<p>CITTA' PARTECIPATA Tutte le classi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riappropriarsi degli spazi del proprio paese per favorire lo star bene insieme • Muoversi liberamente partecipando con giochi, musiche e balli

PROGETTI IN ORARIO EXTRASCOLASTICO

EDUCAZIONE STRADALE Classi 3 ^e	<ul style="list-style-type: none"> • Corso per la preparazione alla guida del ciclomotore e per l'acquisizione del patentino • Conoscenza della segnaletica e delle norme di circolazione • Educazione al rispetto della legge • Educazione alla convivenza civile
CORSO DI INFORMATICA Classi 1 ^e	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire le abilità necessarie all'utilizzo dei più diffusi strumenti hardware e software • Utilizzare applicazioni del sistema windows • Elaborare semplici percorsi di geometria con l'uso di Cabri e geogebra • Saper navigare in internet, avviare un indirizzo di posta elettronica
PROGETTO LATINO Classi 3 ^e	<ul style="list-style-type: none"> • Il corso è propedeutico allo studio del latino. • Approfondimento delle conoscenze della grammatica italiana • Analisi logica e del periodo • Prime declinazioni latine e forme verbali • Traduzioni dei vari complementi
MATE. CON Classi 3 ^e	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la continuità attraverso il consolidamento di contenuti appresi e l'acquisizione di nuove conoscenze ed abilità in algebra, logica e relazioni, geometria (a numero chiuso)
CONSOLIDAMENTO IN FRANCESE Classi 2 ^e e 3 ^e	<ul style="list-style-type: none"> • recuperare le carenze riguardanti lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative
SPORTELLI DI INGLESE Classi 2 ^e e 3 ^e	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Recupero e consolidamento della lingua inglese ▪ Favorire il successo scolastico degli alunni in difficoltà
SPORTELLI DI FRANCESE Classi 2 ^e e 3 ^e	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Recupero e consolidamento della lingua francese ▪ Favorire il successo scolastico degli alunni in difficoltà
PROGETTO FUORIBANCO	
CONSOLIDAMENTO IN ITALIANO Classi 1 ^e e 2 ^e	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare le conoscenze grammaticali e linguistiche della lingua italiana • Lavoro a piccolo gruppo • Possibilità di svolgere i compiti seguiti da un docente
CONSOLIDAMENTO / RECUPERO DI MATEMATICA Classi 1 ^e e 2 ^e	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento delle abilità operative in matematica. • Recupero di concetti poco acquisiti • Attività di correzione e sviluppo dei compiti a casa. • Attività di laboratorio di matematica, con esercizi pratici di geometria ed aritmetica.
CORSO DI CHITARRA Classi 1 ^e	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di chitarra con esperto • Parte solistica: studio della tastiera della chitarra • Accompagnamento, parte ritmica • Saggio finale
CORSO DI CANTO	<ul style="list-style-type: none"> • Presa coscienza delle possibilità sonore ed espressive

PROPEDEUTICO Classi 2 ^e	<p>della voce</p> <ul style="list-style-type: none"> • Differenza tra parlato e cantato • Studio di una semplice aria a voce sola ed esecuzione di un facile brano a più voci
PROGETTI DI ORIENTAMENTO	
ORIENTAMENTO Classi 3 ^e	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di orientamento per i ragazzi di 3^o, accompagnati in una scelta consapevole e responsabile. • Consulenza con i genitori, avvio alla scelta. • Iniziative con le scuole superiori.
PROGETTO ORIENTAMENTO (a completamento della Funzione Strumentale)	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza docenti di scuola superiore • Disponibilità a colloqui individuali con alunni e genitori • Distribuzione, raccolta e rielaborazione di dati, questionari prima e dopo le attività di orientamento
ACCOGLIENZA CLASSI QUINTE	<p>Rivolto ad alunni e genitori delle Scuole Primarie "N. Secchi" e "Maria Ausiliatrice", il progetto intende favorire la continuità tra ordini di scuola diversi. Fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione, aggiornamento dépliant illustrativo • Accoglienza alunni in due mattinate con attività 30 laboratori ali • Presentazione ai genitori dell'Offerta Formativa della scuola
ALUNNI STRANIERI	
WARM UP Per alunni stranieri arrivati durante l'estate e/o già frequentanti	<ul style="list-style-type: none"> • Cominciare il nuovo anno in condizioni più favorevoli rispetto alla conoscenza dell'italiano L2 e della matematica • Tempi: una settimana prima dell'inizio delle lezioni

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI MONTECCHIO

PROGETTO LETTURA Biblioteca in gioco: cl. prime Campionato di lettura: classi seconde Incontro con l'autore: classi terze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere la curiosità, l'attenzione, l'ascolto, la fantasia ▪ Sviluppare le abilità di lettura e di comprensione dei testi ▪ Approfondire le conoscenze degli alunni ▪ Favorire la socializzazione
ENERGIE IN GIOCO Viaggio alla scoperta delle fonti di energia rinnovabili (Classe 2D)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distinguere le forme e le fonti energetiche rinnovabili e non ▪ Conoscere i problemi ambientali collegati all'utilizzo e allo spreco delle stesse ▪ Visita ad impianti di produzione energetica che utilizza fonti rinnovabili
MUSICA E MOVIMENTO PER CONOSCERSI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tessere reti di solidarietà ed aiuto reciproco fra gli alunni ▪ Potenziare le capacità comunicative (rispetto di regole,

E CONOSCERE - PROGETTO DI MUSICOTERAPIA (classi 1C-1D-2D-3A-3C)	tempi e modi) <ul style="list-style-type: none"> ▪ Migliorare tempi di attenzione e concentrazione ▪ Potenziare la sicurezza personale ▪ Incentivare l'autonomia operativa
EDUCAZIONE STRADALE (Corso e conseguimento patentino) (Tutte le classi: patentino: solo le terze)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sensibilizzazione ed educazione alla responsabilità sociale e ambientale ▪ Formazione senso civico e cultura del rispetto ▪ Educazione stradale permanente ▪ Corso preparatorio conseguimento patentino
PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE “Un giorno da botanici” “Malattie delle piante causate dall'inquinamento atmosferico” (Classi seconde)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attraverso lo studio dell'inquinamento atmosferico, vengono ricercate le cause delle malattie delle piante. ▪ Il percorso mette a fuoco i principali agenti di danno responsabili delle loro malattie. ▪ Riconoscerli, comprendere i meccanismi che ne regolano la vita, le loro abitudini tropiche e comportamentali ed approcciarsi alla difesa. ▪ Riconoscere e rispettare le esigenze delle piante
LAVAGNA MULTIMEDIALE INTERATTIVA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare nella didattica la L.I.M. per la sperimentazione di percorsi significativi nell'ambito della didattica laboratoriale
17° RALLY MATEMATICO TRANSALPINO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare la capacità di risolvere i problemi. ▪ Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo sentendosi responsabili. ▪ Imparare a parlare di matematica, ad argomentare, spiegando idee e procedimenti. ▪ Inventare strategie, fare tentativi e giustificare le soluzioni.
VAL D'ENZA IN MOVIMENTO (*)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mettere in rete le esperienze dei singoli Istituti sperimentando nuovi modelli organizzativi ▪ Proporre agli alunni esperienze sportive al di fuori del proprio Istituto. ▪ Coinvolgere il maggior numero di alunni assumendo il gruppo classe come modello di riferimento.
SICURAMENTE, PENSIAMO ALLA NOSTRA SICUREZZA(*)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere la cultura della sicurezza e della prevenzione nei diversi contesti (negli uffici, nei luoghi di lavoro,...) ▪ Saper riconoscere e valutare le situazioni di pericolo. ▪ Conoscere le norme di sicurezza e di comportamento nelle diverse emergenze.
ORIENTEERING(*)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Favorire il contatto con la natura e la conoscenza del territorio ▪ Sviluppare l'orientamento sul territorio. ▪ Sviluppare la capacità di individuare soluzioni personali.
ATTIVITA' SPORTIVA SCOLASTICA(*)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consolidare e potenziare le competenze motorie ▪ Rafforzare il senso di appartenenza al gruppo ▪ Favorire le dinamiche interpersonali
MATE.CON (classi terze)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consolidamento di alcuni argomenti, già affrontati nel programma di Matematica del triennio ▪ Introduzione di argomenti del 1° anno della scuola superiore secondo gli accordi presi con i docenti dell'Istituto “D'Arzo” di Montecchio ▪ Partecipazione attiva degli studenti frequentanti attraverso

	<p>esercitazioni sugli argomenti svolti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Preparazione alla prova finale di verifica presso l'Istituto "D'Arzo"
<p>INVITO AL LATINO (classi terze)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Primo approccio alla lingua latina con semplici esercizi di traduzione ▪ Riflessioni propedeutiche sulle differenze tra le due lingue "imparentate" ▪ Riflessione sull'evoluzione storica delle lingue e sul passaggio dal latino all'italiano.
<p>PROGETTO VOLONTARIATO (tutte le classi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Far conoscere le associazioni del volontariato presenti sul territorio e le loro finalità ▪ Favorire l'attenzione ai bisogni dell'altro ▪ Proporre modelli alternativi di gestione del tempo libero
<p>RINFORZO DI ITALIANO (Classi prime e seconde)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprensione orale: saper comprendere una comunicazione ▪ Comprensione scritta: saper riconoscere le sequenze del testo e comprendere i significati espliciti e/o impliciti ▪ Produzione scritta: saper esprimere con correttezza ortografica un messaggio ▪ Riflessione linguistica: riconoscere le strutture grammaticali/sintattiche della lingua
<p>CONSOLIDAMENTO MATEMATICA (Classi prime e seconde)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutare gli alunni a individuare le proprie difficoltà nella disciplina ▪ Comunicare strategie per risolvere tali difficoltà ▪ Fare esercitare gli alunni in modo mirato al superamento degli ostacoli
<p>FESTA INSIEME (Tutte le classi)</p>	<p>In occasione delle ricorrenze più importanti dell'anno: Natale, Carnevale, XXV Aprile, fine anno scolastico, tutti gli alunni si riuniscono per condividere valori, gioia, giochi, in un clima di solidarietà e di amicizia, con musica, canti, danze e rappresentazioni.</p>
<p>TEATRO IN LINGUA INGLESE "A ghost at Canterville" (Classi terze)</p>	<p>Gli alunni leggono il testo della commedia in lingua inglese in classe, con l'aiuto dell'insegnante. Poi assistono alla rappresentazione e partecipano ad un workshop interattivo con gli stessi attori. Questa seconda parte sarà molto importante per gli allievi perché, per la prima volta nella loro vita, dovranno comunicare, in inglese, con madre-linguisti in un contesto stimolante e divertente che li vedrà protagonisti in una serie di giochi didattici.</p>
<p>EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA' (Classi terze)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prendere coscienza di cos'è la sessualità e delle sue diverse dimensioni ▪ Acquisire la consapevolezza dei propri cambiamenti a livello fisico, sessuale, psicologico, cognitivo, sociale ▪ Saper cogliere le tappe per un pieno sviluppo della relazione affettiva
<p>PERCORSI DI PACE (Classi terze)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Favorire la riflessione sulla dignità della persona e sui Diritti umani ▪ Comprendere il significato di deficit, disabilità, handicap in relazione al corpo, alla persona, alla società.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare nei ragazzi una coscienza interculturale
BLOG OLTRE L'ORA DI RELIGIONE (Tutte le classi)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Favorire la relazione e il senso di appartenenza tra gli alunni, tra alunno e docente, tra scuola e famiglia, vivendo la gioia di essere comunità, virtuale o reale, all'interno dello stesso istituto ▪ Favorire l'apprendimento, la documentazione, la motivazione all'attività scolastica e allo studio, la riflessione sulle tematiche affrontate in classe, in una visione dinamica e innovativa
LINGUAGGI DELLA FEDE NEL TERRITORIO (Classi seconde)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere i principali luoghi di culto cristiano nel territorio ▪ Apprendere come fare ricerca sul territorio ▪ Acquisire la consapevolezza che l'immagine è linguaggio e rappresenta un mezzo per comunicare ▪ Saper utilizzare le nuove tecnologie, con metodologie collaborative, nella gestione di un lavoro di ricerca scolastica
SOSTEGNO ALLA DIDATTICA "Laboratorio Informatica"	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Arricchire i contenuti in ambito informatico ▪ Facilitare l'utilizzo di software didattici a tutti gli alunni della scuola ▪ Creare un archivio elettronico delle attività didattiche
ACCOGLIENZA CLASSI QUINTE	Rivolto ad alunni e genitori delle Scuole Primarie "E. De Amicis" e "Santa Dorotea", il progetto intende favorire la continuità tra ordini di scuola diversi. Fasi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisposizione, aggiornamento dépliant illustrativo ▪ Accoglienza alunni in cinque mattinate ▪ Presentazione ai genitori dell'Offerta Formativa della scuola
PROGETTO ORIENTAMENTO a completamento della Funzione Strumentale (classi terze)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cura i rapporti con i genitori e con i docenti esterni ▪ Aiuta l'organizzazione degli incontri di Polaris ▪ Distribuisce e raccoglie i dati riguardanti la scelta della Scuola Superiore ▪ Prepara , controlla e distribuisce i moduli per conto della segreteria

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il Regolamento d'Istituto è l'insieme delle norme essenziali che disciplinano :

- Alcuni momenti della vita scolastica (entrate ed uscite degli alunni, orari, sicurezza , ecc..).
- Diritti e doveri
- Patto di Corresponsabilità Educativa
- Regolamento di disciplina

Il Regolamento ha un carattere permanente e viene modificato solo in rare occasioni, con procedura predeterminata che assegna la delibera finale al Consiglio d'Istituto.

Quest'anno il Collegio Docenti Unitario ha ritenuto necessaria la revisione del Regolamento d'Istituto che sarà affidata alla Commissione P.O.F. e sottoposta all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

Si è resa necessaria la revisione per la nascita della nuova scuola dell'Infanzia di Bibbiano e per una reale condivisione dello stesso con i nuovi docenti.

Si allegano tale atti.

REGOLAMENTO INTERNO

PREMESSA

La scuola concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi della Costituzione.

La scuola ha il compito di valorizzare l'alunno come persona e creare le condizioni per garantire a tutti pari opportunità di sviluppo e crescita culturale, accogliendo le diversità di ciascuno.

Si propone di favorire nell'alunno:

- La conoscenza e il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- Lo sviluppo armonico della personalità;
- L'acquisizione di saperi e competenze fondamentali;
- L'acquisizione della capacità di compiere scelte responsabili.

La scuola ritiene quindi fondamentale che l'alunno acquisisca la consapevolezza dei limiti della propria libertà e comprenda che la presa di coscienza e la condivisione delle regole permettono il "vivere bene insieme".

Il principio generale a cui si vuole conformare il Regolamento d'Istituto è la responsabilizzazione di tutte le componenti scolastiche (alunni, genitori, docenti e personale A.T.A.) nei confronti delle loro specifiche attività.

Per questo la scuola è aperta alla collaborazione e alla partecipazione, come momenti di incontro e confronto costruttivi.

VIGILANZA

1) Disposizioni generali

Tutto il personale è responsabile del comportamento degli alunni e può intervenire, in qualunque momento sia necessario, con richiami.

In qualunque caso un docente dovesse essere impedito, per breve periodo, al corretto svolgimento della funzione di sorveglianza, affida gli alunni ad uno dei collaboratori scolastici in servizio in attesa di eventuale sostituzione con altro docente.

2) Ingresso

Gli insegnanti si troveranno in aula (o nello spazio preposto all'accoglienza degli alunni) 5 minuti prima dell'inizio della lezione per accogliere e sorvegliare gli alunni. I collaboratori scolastici collaboreranno e vigileranno affinché l'ingresso degli alunni avvenga in modo ordinato.

Per favorirne l'autonomia, gli alunni di scuola primaria dovranno accedere da soli all'edificio scolastico, fatta eccezione per le classi prime nel periodo che va dall'inizio della scuola alla fine del mese di settembre.

3) Ritardo

Gli alunni in ritardo, rispetto all'orario fissato, sono sempre ammessi in classe, ma la famiglia dovrà giustificare il ritardo medesimo con una giustificazione scritta.

4) Durante l'orario scolastico

Gli insegnanti vigilano sugli alunni della propria classe; i collaboratori scolastici vigilano nei corridoi, negli antibagni e durante eventuali assenze momentanee dell'insegnante dalla classe.

In caso di assenza del docente, qualora si renda necessario, gli alunni potranno essere distribuiti nelle altre classi.

Negli spostamenti della classe (per accedere ai laboratori, alle palestre, alla mensa, ecc) gli alunni dovranno essere accompagnati dall'insegnante.

L'uscita degli alunni per accedere ai servizi igienici può essere consentita dal docente della classe a un alunno per volta, durante le attività didattiche.

5) Cambio d'ora

Al cambio dell'ora il docente raggiunge tempestivamente l'aula in modo da subentrare rapidamente al collega che termina la lezione.

6) Intervallo

L'intervallo, della durata minima di 10 minuti, è stabilito annualmente nell'ambito dell'organizzazione dell'orario delle lezioni.

Durante l'intervallo effettuerà la vigilanza il docente che è in servizio nella classe; qualora ciò non sia possibile dovrà essere formalmente comunicato chi lo sostituisce.

Durante l'intervallo gli alunni possono muoversi in modo ordinato nella propria aula o negli spazi consentiti.

7) Uscita

Al termine delle lezioni il docente dell'ultima ora accompagnerà la propria classe fino all'uscita dell'edificio scolastico. Nell'esercitare le funzioni di vigilanza il docente verificherà che nessun allievo a lui assegnato resti nell'edificio scolastico e provvederà, in particolare, a che gli allievi scendano le scale e percorrano i corridoi in modo ordinato, senza correre e spingersi.

Gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria che non utilizzano lo scuolabus verranno affidati direttamente ai genitori o a loro delegati maggiorenni (la delega deve essere depositata in forma scritta). Per i bambini che usufruiscono del trasporto scolastico i collaboratori provvederanno a

verificare l'effettiva consegna all'incaricato. Un genitore, nell'eventualità straordinaria di un ritardo, dovrà necessariamente avvertire gli insegnanti.

A seguito di tre ritardi al genitore verrà consegnata la documentazione per l'iscrizione del proprio figlio al tempo prolungato, qualora sia attivo il servizio.

8) Assenze

Le assenze degli alunni della scuola primaria e secondaria devono essere giustificate per iscritto sul diario o, per la scuola secondaria, sull'apposito libretto.

Per le assenze degli alunni da scuola per più di 5 giorni, si precisano i seguenti punti:

- Per "assenza per malattia per più di 5 giorni" si intende che se l'alunno rientra al 6° giorno non è necessario il certificato medico, mentre occorre il certificato medico al 7° giorno dall'inizio della malattia, che attesti la guarigione. Nel conteggio dei giorni vanno compresi anche i giorni festivi e prefestivi.
- Per le assenze "programmate" dal genitore (es. settimana bianca, vacanza, gita, motivi familiari) e comunicate preventivamente alla scuola, non occorre al rientro alcun certificato medico.
- Per le assenze "non programmate" e per più di 5 giorni, occorre al rientro certificato medico che attesti la non presenza di malattia in atto. Nella Scuola dell'Infanzia il genitore dovrebbe comunicare al personale ausiliario il ritardo e l'assenza.
- I casi di ritardi e assenze ingiustificate e sistematiche saranno sottoposti alla valutazione del Capo d'Istituto.
- Solo in casi eccezionali gli alunni possono lasciare la scuola prima della fine delle lezioni su richiesta esclusivamente dei genitori tramite compilazione del modulo di uscita anticipata. Essi possono essere consegnati ad uno dei genitori o a persona maggiorenne autorizzata dalla famiglia e conosciuta dagli insegnanti

Le uscite anticipate sistematiche e ripetute, di qualsiasi tipo, devono essere autorizzate dal Capo d'Istituto.

ISCRIZIONI, FORMAZIONE CLASSI, ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI

9) Criteri di gestione della lista d'attesa nella scuola dell'infanzia

In presenza di un numero di iscritti maggiore al numero dei posti disponibili, verranno accolte le iscrizioni in base ai criteri indicati dalle delibere del Consiglio di Istituto che possono essere soggette a variazione di anno in anno.

I moduli di iscrizione e i criteri di attribuzione dei punteggi per l'accesso alla Scuola dell'Infanzia sono concordati con la rete delle scuole comunali della Val d'Enza.

10) Iscrizioni scuola primaria e secondaria

Sono iscritti al primo anno della Scuola Primaria i bambini che compiono 6 anni di età entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento. Possono essere iscritti inoltre i bambini che compiono i 6 anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

Per quanto riguarda le classi della Scuola Primaria a Tempo Pieno le iscrizioni vengono fatte secondo la disponibilità di posti nelle classi istituite. Per le domande in esubero si farà riferimento ai criteri già stabiliti dal Consiglio d'Istituto.

Per l'iscrizione alle classi prime della scuola secondaria di primo grado si fa riferimento alla normativa nazionale vigente e ai criteri già stabiliti dal Consiglio d'Istituto.

11 - Criteri generali per la formazione delle classi.

Il Consiglio d'Istituto definisce i criteri di formazione delle classi, considerando le proposte del Collegio Docenti.

Il criterio fondamentale si basa sul principio della equiterogeneità.

Infatti, in ogni classe sono presenti in modo equilibrato studenti appartenenti a varie fasce di livello, in relazione al grado di socializzazione, capacità e ritmi di apprendimento, preparazione, autonomia, maturità, senso di responsabilità.

Elenco dei criteri da seguire:

- bilanciare gli alunni per numero e per genere;
- suddividere gli alunni fra le diverse classi/sezioni tenendo conto dei livelli di preparazione e di maturazione delle abilità cognitive riscontrate;
- tener conto delle indicazioni relative a difficoltà relazionali emerse, fornite dagli insegnanti della scuola precedentemente frequentata, dall'A.S.L. e dai Servizi sociali.

Richieste specifiche possono essere prese in considerazione solo dopo aver applicato i criteri sopraindicati.

L'assegnazione dei docenti alle classi viene disposta dal Dirigente Scolastico, tenendo conto dei criteri adottati dal Consiglio di Istituto.

Le classi definitive saranno affisse all'Albo dal Dirigente Scolastico, di norma, entro il mese di luglio per la scuola secondaria di primo grado, ed entro il 5 settembre per le classi di scuola primaria.

12) Assegnazione ai plessi degli insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria

Tale assegnazione è disciplinata, ai sensi del corrente CCNL, dal contratto integrativo di Istituto. La richiesta di assegnazione al plesso dovrà essere formulata per iscritto e presentata al Dirigente Scolastico entro e non oltre il 10 giugno del corrente anno.

PRESENZA DEI GENITORI A SCUOLA

La collaborazione tra scuola e famiglia è finalizzata alla promozione del successo formativo di ciascun alunno, a sostenerne le aspirazioni e a valorizzarne le capacità.

13) Incontri scuola-famiglia

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola avviene secondo diverse modalità: colloqui individuali, Consigli di classe, assemblee di classe, Consiglio d'Istituto.

- Colloqui individuali con i genitori dei bambini della sezione dei tre anni e dei cinque in uscita.
- Assemblea con i genitori delle classi prime della scuola primaria e secondaria a settembre
- Assemblea con i genitori ad ottobre per l'elezione dei rappresentanti dei genitori, per la presentazione della progettazione didattica ed educativa, e a marzo per la verifica dell'andamento didattico- disciplinare.
- Ricevimenti individuali infraquadrimestrali e consegna del Documento di Valutazione al termine di ogni quadrimestre
- Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione con i genitori convocati durante l'anno scolastico
- Consiglio d'Istituto è l'Organo Collegiale più importante in quanto ha potere decisionale e propositivo sia in riferimento agli aspetti organizzativi sia a quelli gestionali e finanziari. E' composto da 8 genitori, 8 insegnanti dei tre ordini di scuola, 2 membri del personale amministrativo-tecnico-ausiliario e dal Dirigente Scolastico che ne fa parte di diritto.

IMPEGNI DEL PERSONALE

14) Personale docente

Gli insegnanti sono impegnati:

1. a collaborare con i colleghi, con il Dirigente Scolastico, con il personale scolastico, con i genitori e con i rappresentanti degli OO.CC

2. ad osservare la puntualità, specialmente all'inizio delle lezioni;
3. ad assolvere a tutti i doveri della funzione docente.

I docenti, inoltre, devono portare a conoscenza della Dirigenza Scolastica:

1. gli eventuali incidenti agli alunni perché si possa fare la denuncia all'assicurazione e agli organi competenti in tempo utile;
2. le frequenti assenze saltuarie degli alunni e quelle prolungate di cui non si conosce il motivo.

La vigilanza sugli allievi minorenni rientra, con l'attività didattica e valutativa, fra i compiti fondamentali del docente. A tale scopo i docenti si impegnano insieme agli alunni, alla puntualità nella presenza in classe, rapidità nei trasferimenti al cambio dell'ora, attenta sorveglianza all'ingresso, all'uscita, durante l'intervallo e durante gli spostamenti degli alunni all'interno della scuola. In caso di momentanea assenza, l'insegnante affida la sorveglianza della classe ad un collaboratore scolastico.

Tutte le comunicazioni e le circolari sono poste a disposizione dei docenti in apposito locale (biblioteca, atrio ecc.) per la firma di presa visione. E' compito di ciascun docente (scuola secondaria di I grado) controllare tutte le circolari esposte e far pervenire, tramite gli alunni, i comunicati alle famiglie annotando sul registro l'argomento della comunicazione dettata e/o consegnata e l'avvenuta verifica della firma del genitore.

L'insegnante avverte tempestivamente, dalle ore 7.30 alle ore 8, la segreteria dell' assenza dal servizio e presenta alla Dirigenza Scolastica la documentazione necessaria entro 3 giorni.

La eventuale proroga va comunicata il giorno precedente quello in cui riprende l'assenza.

Per ferie e permessi si rimanda a quanto stabilito dal CCNL e successive integrazioni.

Tutti i ritardi e i permessi brevi devono essere concordati con i colleghi e recuperati. I permessi per visita medica documentata con certificato medico non devono essere recuperati (per un massimo di 10 ore annue).

15) Personale amministrativo

Gli Uffici di Segreteria dell'Istituto Comprensivo sono ubicati in Montecchio Emilia, Via XXV Aprile, 14 e rispondono all'utenza dei Comuni di Montecchio Emilia e Bibbiano.

Tel. 0522864201 - Fax. 0522861321 - e-mail: segreteria@icmontecchio.it

Gli Uffici sono aperti al pubblico nei seguenti giorni ed orari:

DAL LUNEDI' AL VENERDI'

Mattino dalle ore 8.00 alle ore 9.30
 dalle ore 11.30 alle ore 13.30

pomeriggio martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.30

SABATO

dalle ore 8.00 alle ore 12.00

Tutte le certificazioni vengono di norma rilasciate entro 3 giorni dalla richiesta.

L'ufficio di Segreteria si compone di 8 unità:

- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- N°7 Assistenti Amministrativi.

16) Personale ausiliario

L'Istituto Comprensivo è dotato di 27 collaboratori scolastici che nell'ambito dei plessi, ove prestano servizio, sono chiamati ad assolvere alle seguenti mansioni:

- pulizia dei vari ambienti e delle aree cortilive (col supporto della cooperativa di pulizie "COOPSERVICE" nella Scuola Primaria di Montecchio);
- attivazione dei servizi di pre-scuola e post-scuola;
- funzioni di accoglienza e di sorveglianza degli alunni;
- supporto al personale docente per la sicurezza dei locali interni ed ambienti esterni;
- raccordo tra la scuola e la famiglia per vari tipi di esigenze;
- disponibilità ai rapporti interpersonali con gli allievi ed aiuto agli alunni portatori di disabilità in situazioni di particolare disagio;
- collaborazione/partecipazione per l'attuazione dei vari progetti;
- collaborazione e supporto dell'Ufficio di Segreteria;
- assolvimento delle funzioni miste (funzioni spettanti alle Amministrazioni Comunali, ma assolte, tramite convenzione da collaboratori disponibili): campi-gioco, pulizia di palestre e locali concessi a terzi, porzionamento pasti;
- distribuzione vitto;
- piccola manutenzione

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

(modifiche apportate a seguito delibera del Consiglio di Istituto del 23 marzo 2010)

Premessa

Le visite guidate e le uscite didattiche sono a tutti gli effetti attività didattica svolta in contesti ambientali diversi dalla normale aula scolastica. Le visite guidate, le uscite didattiche e i viaggi di istruzione sono parte integrante della programmazione didattico-educativa. Pertanto, le predette attività presuppongono una precisa ed adeguata programmazione, che tenga conto delle finalità culturali e didattiche che ne costituiscono il fondamento.

Art. 1. Partecipazione

Sia per le uscite didattiche che per i viaggi di istruzione si deve prevedere la partecipazione della classe intera, adoperandosi affinché tutti gli alunni, compresi quelli provenienti da famiglie economicamente disagiate, possano partecipare.

Le uscite possono essere effettuate a piedi, con lo scuolabus comunale o con mezzi di trasporto pubblici o privati. In quest'ultimo caso la ditta fornitrice del servizio di trasporto deve essere contattata tramite segreteria, che provvede al noleggio del pullman e al pagamento delle fatture. Non sono ammesse gestioni fuori bilancio.

Art. 2. Uscite a piedi in luoghi prossimi alle scuole

Gli alunni devono essere in possesso del documento di identificazione (*badge*). All'inizio dell'anno scolastico il Dirigente Scolastico, previo consenso delle famiglie, autorizza gli insegnanti a effettuare uscite a piedi.

Art. 3. Uscite didattiche nel territorio

Le uscite didattiche si svolgono, di norma, entro il tempo-scuola previsto per la stessa giornata. Le uscite didattiche possono comprendere lo svolgimento di attività laboratoriali (ad es. c/o i Civici Musei

di Reggio Emilia o c/o fattorie didattiche) attuate con la partecipazione di esperti esterni all'Istituto Comprensivo. Le visite didattiche comprendono iniziative naturalistiche (visite a parchi, giardini, biotopi) e possono essere attuate con la collaborazione di esperti. Le uscite al cinema e a teatro rientrano nella stessa tipologia.

Di norma, le uscite di cui ai punti 2 e 3 possono essere attuate con la presenza dell'insegnante di classe: almeno un insegnante per ciascuna classe.

Art. 4 Viaggi d'istruzione

Il Consiglio di Istituto delibera sull'attuazione di viaggi di istruzione con durata superiore al normale orario scolastico (anche con pernottamento) rispettando i dovuti adempimenti.

Le proposte relative ai viaggi di istruzione devono essere presentate in tempo utile al Consiglio di Istituto, ai fini dell'approvazione.

Gli insegnanti proponenti, per ogni viaggio, devono presentare:

- la richiesta sul modulo prestampato;
- il programma analitico del viaggio;
- una relazione illustrativa degli obiettivi didattici e culturali dell'esperienza;
- le dichiarazioni di consenso rilasciate dalle famiglie per la specifica iniziativa, utilizzando l'apposito modulo prestampato;
- l'elenco nominativo degli alunni partecipanti (almeno 2/3 della classe; nessuno potrà essere escluso per motivi economici);
- l'elenco nominativo degli insegnanti accompagnatori (1 ogni 15 alunni);
- il modulo attestante l'assunzione dell'obbligo di vigilanza.

Il pagamento delle quote va fatto, in un'unica soluzione per classe, direttamente sul Conto Corrente dell'Istituto Comprensivo.

Ogni alunno dovrà uscire munito di documento di identificazione o di altro documento eventualmente richiesto per i viaggi all'estero.

Per quanto concerne problemi di sicurezza e di infortuni, si fa riferimento alla legislazione vigente.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

a.s. 2009-2010

Premessa

"L'educazione deve tendere allo sviluppo della personalità, dei talenti, delle abilità mentali e fisiche; allo sviluppo del rispetto per i diritti umani e per le libertà fondamentali; alla preparazione ad una vita responsabile in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, uguaglianza fra i sessi e amicizia tra tutti i popoli, gruppi etnici, nazionali e religiosi; allo sviluppo del rispetto per l'ambiente naturale."

Convenzione ONU 1989

Il Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC) è un documento importante che per la prima volta mette in evidenza il **contratto educativo tra scuola e famiglia**. L'obiettivo del patto educativo, vincolante con la sua sottoscrizione, è quello di **"impegnare le famiglie**, fin dal momento dell'iscrizione, **a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa"** (nota ministeriale del 31/7/2008). E' una vera e propria **alleanza** al centro della quale ci sono i giovani, e tutti insieme, genitori, docenti, dirigente, personale Ata, pur con ruoli diversi, sono chiamati ad impegnarsi per un obiettivo comune: il bene dei ragazzi, offrendo loro le migliori condizioni per una crescita sana.

I genitori devono, inoltre, essere consapevoli che le infrazioni disciplinari dei propri figli (le infrazioni e i conseguenti provvedimenti disciplinari sono reperibili nel regolamento di Istituto) possono dar luogo

a sanzioni ispirate alla riparazione del danno (art. 4 comma 5 del Dpr 249-1998, modificato dal Dpr 235-2007).

Il dirigente scolastico, quale rappresentante dell'istituzione scolastica, assumerà l'impegno affinché i diritti dei genitori e degli studenti siano pienamente garantiti.

Patto educativo di corresponsabilità

1. Visto il DM n°5843/A3 del 16 ottobre 2006 “**Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità**”
2. Visti i Dpr n°249 del 24/06/1998 e Dpr n°235 d e l 21/11/2007 “**Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria**”
3. Visto il DM n°16 del 5 febbraio 2007 “**Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo**”
4. Visto il DM n°30 del 15 marzo 2007 “**Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulare e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti**”
5. Vista la delibera del **Collegio dei Docenti Unitario** del 3 dicembre 2009
6. Vista la delibera del **Consiglio d'Istituto** del 4 dicembre 2009

L'Istituzione scolastica, i Genitori, gli studenti dell'Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia sottoscrivono il seguente

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

I Docenti si impegnano a:

- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto
- Essere presenti a scuola in orario, vigilando in qualsiasi momento della giornata.
- Usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo.
- Non usare il cellulare in classe.
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola.
- Creare un clima scolastico sereno in cui stimolare il dialogo, favorendo la conoscenza e il rapporto reciproco fra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e degli altri, coetanei e adulti.
- Comunicare con le famiglie, informandole sull'andamento didattico- disciplinare degli studenti.
- Incoraggiare e gratificare la creatività di ognuno, favorendo anche la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità.
- Cogliere e promuovere la valenza formativa della valutazione, comunicando a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte e orali
- Pianificare il proprio lavoro, condividendo con gli alunni tappe, metodi e mete, facendo sì che l'alunno possa essere costruttore e protagonista del proprio sapere, nel rispetto della libertà d'insegnamento.
- Valorizzare i comportamenti positivi degli alunni e intervenire con fermezza e con volontà di recupero, nei confronti di chi assume comportamenti negativi.
- Salvaguardare l'incolumità fisica e psicologica degli alunni.
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzato.
- Esplicitare fin dall'inizio dell'anno scolastico le richieste e le sanzioni eventuali per chi trasgredisce le regole
- Indossare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico.

La famiglia si impegna a:

- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto
- Riconoscere l'autorevolezza dell'insegnante
- Rispettare le scelte educative e didattiche dell'insegnante.
- Rivolgersi ai docenti in presenza di problemi educativi, didattici o personali.
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e contributi critici, a riunioni, assemblee, consigli di classe e colloqui.
- Motivare i ragazzi allo studio e all'apprendimento, seguendoli nel percorso scolastico e valorizzando il loro lavoro.
- Far rispettare l'orario d'entrata e d'uscita dalla scuola
- Garantire una frequenza assidua alle lezioni
- Controllare quotidianamente il materiale scolastico necessario
- Far eseguire i compiti assegnati e a non sostituirsi a lui nello svolgimento
- Giustificare puntualmente ogni assenza del figlio e a firmare ogni comunicazione ricevuta dalla scuola.

L'alunno si impegna a:

- Essere puntuali alle lezioni e a frequentarle con regolarità
- Non usare mai il cellulare in classe
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente
- Rispettare i compagni, i docenti e il personale della scuola
- Mantenere un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, situazioni, oggetti.
- Usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo.
- Rifondere i danni provocati sia intenzionalmente sia per insufficiente accortezza e diligenza
- Consegnare ai genitori ogni comunicazione ricevuta dalla scuola, riportandola con la firma per presa visione
- Condividere con gli insegnanti e la famiglia il piano dell'Offerta Formativa e il Regolamento d'Istituto
- Svolgere regolarmente i compiti assegnati, non copiarli dai compagni, chiedere ai propri docenti le ulteriori spiegazioni che fossero necessarie
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti
- Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa con attenzione e partecipazione alla vita della classe
- Portare ed utilizzare correttamente il materiale scolastico necessario per le diverse attività
- Favorire il rapporto ed il rispetto tra i compagni contribuendo a creare situazioni di reciproco aiuto e di solidarietà
- Attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo
- Favorire momenti di ascolto e dialogo con i docenti per parlare dei problemi disciplinari della classe
- Indossare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico.

Firma del docente coordinatore del Consiglio di Classe:.....

Firma del genitore per accettazione, per quanto riguarda il proprio ruolo:

Firma dello studente/della studentessa, per quanto riguarda il proprio ruolo:.....

Data:

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA ALUNNI

Art. 1 VITA DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

L'Istituto fa propri i diritti indicati all'Art. 2 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24/06/98, n. 249).

- 1.1 La scuola è luogo di formazione e di educazione, è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.
- 1.2 La comunità scolastica interagisce con la comunità civile sociale di cui è parte e fonda il suo progetto sulla qualità delle relazioni interne ed esterne.
- 1.3 La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 DIRITTI

L'Istituto deve infatti garantire il diritto a:

- un servizio educativo - didattico di qualità;
- partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- una educazione ai valori di libertà (libertà di pensiero, di parola e di espressione, nelle forme consentite e nel rispetto degli altri), pluralismo, solidarietà, convivenza democratica;
- una formazione adeguata nel rispetto dell'identità di ciascuno;
- conoscere gli obiettivi educativi e didattici generali e specifici, i criteri ed i metodi di verifica e di valutazione;
- una valutazione trasparente e tempestiva, volta a favorire un processo di autovalutazione;
- iniziative idonee di accoglienza (con particolare attenzione, per gli alunni stranieri, "al rispetto della vita culturale e religiosa alla quale appartengono" e "alla realizzazione di attività interculturali" DPR 249/98);
- continuità dell'apprendimento;
- idoneo orientamento;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio;
- interventi didattici personalizzati;
- valorizzazione delle attitudini individuali;
- riservatezza e discrezione;
- informazione sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- un ambiente sereno, motivante e favorevole alla crescita integrale della persona;
- rispetto delle identità individuali, di genere, etniche, socioculturali, religiose;
- trasparenza delle procedure disciplinari

Art. 3 DOVERI

L'alunno è tenuto a:

- rispettare gli insegnanti e tutto il personale scolastico
- rispettare le regole definite dalla scuola e condivise dalla classe (compresi i divieti indicati nel successivo articolo delle "Provvedimenti disciplinari") oltre alle disposizioni organizzative e di sicurezza (con particolare riferimento a segnaletica di sicurezza e procedure per le emergenze);
- partecipare con impegno e in modo attivo alla propria formazione ed alla vita della scuola;
- prestare attenzione, interagendo attivamente alle lezioni;
- eseguire diligentemente tutti i compiti assegnati, assolvere gli impegni di studio ed impegnarsi con costanza per ottimizzare gli apprendimenti;
- collaborare con il personale della scuola e con gli altri alunni mantenendo un atteggiamento corretto, responsabile, educato, coerente con le finalità educative dell'istituzione, sempre improntato allo stesso rispetto, anche formale, che richiede per se stesso;
- attenersi alle disposizioni degli insegnanti e del Dirigente Scolastico;
- frequentare regolarmente le attività scolastiche (le assenze dalle attività devono sempre essere giustificate dalla famiglia);
- portare sempre diario e libretto e utilizzarli solo per fini scolastici;
- fare firmare subito e sempre ai genitori avvisi e valutazioni;
- rispettare oggetti (propri e altrui) e strutture;
- utilizzare correttamente le strutture e mantenere ordinati gli ambienti scolastici (compresi i relativi arredi) e lasciare puliti i servizi igienici;
- restare in aula durante i cambi d'ora. Per gli spostamenti attendere sempre il proprio insegnante;
- chiedere il permesso di andare in bagno;
- rispettare le principali norme igieniche;
- usare atteggiamenti corretti e un linguaggio adeguato: evitare atteggiamenti di bullismo e gesti aggressivi e pericolosi;
- accedere a laboratori e aule speciali solo accompagnati dagli insegnanti, effettuando gli spostamenti in ordine e in silenzio;
- accedere alla Sala Insegnanti solo in presenza di un collaboratore scolastico;
- evitare di portare a scuola oggetti pericolosi;
- evitare di portare a scuola oggetti di valore e comunque evitare di lasciare incustoditi denaro o oggetti personali (la scuola non risponde di eventuali furti o danni all'interno o all'esterno dell'edificio scolastico);
- evitare di portare a scuola il telefono cellulare o, nel caso di effettiva necessità, tenerlo spento in cartella. In caso contrario gli insegnanti saranno autorizzati a sequestrarlo e riconsegnarlo solo ai genitori;
- informarsi, dopo l'assenza, sugli argomenti svolti;
- indossare abiti consoni al contesto;
- mantenere anche durante le uscite un comportamento rispettoso ed educato, ascoltare con attenzione i docenti accompagnatori e le guide, evitare di allontanarsi dal gruppo.

PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Il presente Regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle (Dirigente Scolastico, Docente, Consiglio di Classe, Organo Collegiale di Disciplina) e il relativo procedimento secondo i criteri di seguito indicati:

1. I provvedimenti disciplinari hanno una finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate alla riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.
3. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dall'Organo Collegiale di Disciplina che riporta il provvedimento sul registro di classe. Il temporaneo allontanamento dalla scuola può essere disposto solo in casi gravi e reiterate infrazioni disciplinari per periodi non superiori a quindici giorni.
4. La partecipazione degli alunni ad attività e progetti specifici, laboratori, uscite didattiche e viaggi d'istruzione, è soggetta alla valutazione da parte degli insegnanti, in relazione al comportamento e può essere sospesa in qualsiasi momento.
5. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.
6. L'Organo Collegiale di disciplina o due membri dello stesso assumono la responsabilità e l'incarico di parlare direttamente con la famiglia per farle conoscere la situazione che ha determinato il provvedimento disciplinare.
7. La famiglia ha il diritto di ricorso all'Organo di Garanzia contro il provvedimento adottato entro tre giorni dal ricevimento della comunicazione stessa.
8. Nei periodi di allontanamento, la scuola si impegna ad avere un rapporto con lo studente e la famiglia tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Tutte le infrazioni previste dal presente Regolamento sono sanzionabili quando vengano commesse sia all'interno dell'edificio scolastico e durante le attività curricolari sia durante le attività extracurricolari, integrative, aggiuntive e facoltative, connesse con le attività didattiche e organizzate dalla scuola anche in sedi diverse.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Infrazioni	Provvedimenti disciplinari	Autorità competente
1		
Condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione: <ul style="list-style-type: none"> • Scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti o il personale; • Disturbo durante le lezioni • Mancanze ai doveri di diligenza e puntualità; • Abbigliamento poco decoroso. 	Richiamo verbale anche davanti alla classe	Insegnante
2		

Persistenza e recidiva delle infrazioni precedenti.	Ammonizione individuale in forma privata.	Insegnante e vicario e/o docente coordinatore
3		
<p>Gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disturbo continuato durante le lezioni; • Mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità; • Abbigliamento indecoroso; <p>Violazioni non gravi alle norme di sicurezza.</p>	<p>Richiamo scritto Allontanamento dalla classe prevedendo una forma di vigilanza (trasferimento in classe parallela, vigilanza ad opera di un docente, di un ausiliario...).</p> <p>N.B. Si raccomanda l'annotazione sui registri di classe e relativa comunicazione sul libretto comunicazione scuola/famiglia.</p>	Insegnante
4		
<p>Mancanza di rispetto per le cose con danno conseguente; Turpiloquio; Assenze ingiustificate.</p>	<p>Richiamo scritto sul libretto comunicazione scuola/famiglia, o per lettera.</p>	Insegnante e/o Dirigente Scolastico
5		
<p>Tutte le mancanze precedenti aggravate dalla persistenza.</p>	<p>Rapporto sul registro di classe vidimato dal Capo d'Istituto e comunicato alla famiglia. Su richiesta del docente il rapporto può avere ulteriore seguito con la richiesta all'Organo Collegiale competente per sanzioni più gravi.</p>	Insegnante /Dirigente Scolastico
6		
<ul style="list-style-type: none"> • Gravi scorrettezze persistenti verso i compagni, gli insegnanti il personale; • Disturbo continuato durante le lezioni; • Assenza ingiustificata ed arbitraria; • Turpiloquio, ingiurie ed offese ai compagni, agli insegnanti o al personale; • Danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della Scuola o di altri. 	<p>Allontanamento dalla Scuola per uno o più giorni, fino ad un massimo di tre. E' prevista la possibilità di commutazione di quanto sopra in attività utili come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzazione in compiti di collaborazione all'interno della Scuola; • studio individuale a Scuola; 	Organo Collegiale di Disciplina
7		

<ul style="list-style-type: none"> • Recidiva di comportamenti precedenti; • Violenza intenzionale; • Atti e molestie anche di carattere sessuale; 	<p>Allontanamento dalla Scuola da tre ad un massimo di sette giorni. Denuncia penale per fatti avvenuti all'interno della Scuola che possano rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della stessa ovvero grave lesione al suo buon nome.</p>	<p>Organo Collegiale di Disciplina</p>
8		
<p>Reati e/o pericolo per l'incolumità delle persone</p>	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata pari a 15 giorni.</p>	<p>Organo Collegiale di Disciplina</p>

IMPUGNAZIONI

Contro le decisioni che prevedono l'allontanamento dalla Scuola è ammesso ricorso da parte dei genitori degli alunni interessati entro tre giorni dalla data di notifica del provvedimento, all'Organo di Garanzia interno che dovrà deliberare in merito. In caso di presentazione di ricorso l'esecuzione della sanzione e/o della pena alternativa è sospesa fino alla decisione dell'organo di appello.

ORGANI DI DISCIPLINA

Gli Organi di disciplina all'interno dell'Istituto sono: l'Organo Collegiale di Disciplina e l'Organo di Garanzia.

- 1 L'Organo Collegiale di Disciplina, di rapida consultazione, è costituito:
 - dal Dirigente Scolastico
 - dal Coordinatore di sede
 - dal Coordinatore della classe di inserimento dell'alunno sottoposto a sanzione disciplinare. Il Coordinatore della classe sentirà i membri del Consiglio di Classe.

L'Organo Collegiale di Disciplina ha la responsabilità di somministrare le sanzioni disciplinari idonee per il mancato rispetto del presente Regolamento.

- 2 L'Organo di Garanzia, come organo stabile all'interno dell'Istituto, è costituito dai membri della Giunta Esecutiva, composta da:
 - Dirigente Scolastico
 - Direttore dei servizi generali e amministrativi
 - Un docente
 - Un impiegato ATA
 - Due genitori

Deve:

 - 2.1 dirimere i conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e del presente regolamento di disciplina;
 - 2.2 decidere sui ricorsi contro l'abrogazione delle sanzioni disciplinari;
 - 2.3 formulare proposte al Consiglio d'Istituto per la modifica del regolamento interno di disciplina.

L'Organo di Garanzia delibera il regolamento per il proprio funzionamento.

PUBBLICITA' E NORME FINALI

Lo Statuto è adottato dal Consiglio d'Istituto previa consultazione del Collegio Docenti e degli studenti e studentesse.

La Scuola si impegna a rilasciarne copia alle famiglie e agli studenti.

All'inizio dell'anno scolastico il docente coordinatore (o altro designato dal Consiglio di Classe) ne presenta il contenuto a tutti gli allievi e successivamente ai loro genitori nella prima assemblea di classe per opportuna conoscenza e ne riporta l'avvenuta comunicazione nel registro dei verbali del Consiglio di Classe.

Ciascun coordinatore di sede si incarica di portarlo a conoscenza dei nuovi colleghi, al momento del loro inserimento nella vita scolastica.

Detto regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2008/ 2009 e per i successivi, salvo modifiche, integrazioni o sostituzioni disposte dal Consiglio di Istituto, su proposta del Collegio Docenti e/o di altre componenti scolastiche.

SICUREZZA (D.Lgs. 626/94)

Dopo l'uscita del D.Lgs. 626/94 riguardante la sicurezza nel mondo del lavoro, anche la scuola è diventata luogo di formazione ed **“educazione alla sicurezza”** per alunni, docenti e collaboratori scolastici.

In ogni programmazione di plesso sono trattati gli argomenti e gli interventi che verranno proposti nelle classi .

In particolare verranno date periodicamente informazioni sulle principali norme di comportamento da tenere in caso di emergenza (terremoto, incendio) e sulla segnaletica relativa alla sicurezza presente all'interno dell'edificio. Sarà particolarmente curata l'informazione/formazione sulla sicurezza nei laboratori.

Inoltre, come stabilito dalla legge, saranno effettuate nel corso dell'anno scolastico almeno due prove di evacuazione per abituare i ragazzi ad assumere comportamenti corretti nel corso di un'emergenza.

I genitori potranno contribuire all'educazione alla sicurezza, prestando attenzione alle attività svolte a scuola e sensibilizzando i propri figli a un atteggiamento maggiormente consapevole dei pericoli presenti in ogni ambiente.

In caso di emergenza si invitano le famiglie a lasciar libere le linee telefoniche e a non precipitarsi a scuola a prendere i bambini/ragazzi, per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

- ❖ **PROGETTO DISTRETTUALE “GIOVANE COME TE”**
PERCORSO FORMATIVO SUL DISAGIO (Proseguimento)
in collaborazione con Politiche Educative Val d'Enza

- ❖ **FORMAZIONE SULLA SICUREZZA (D.Lgs. 626/94)**

- ❖ PROGETTO “UN PC PER AMICO”

- ❖ PROGETTO “IO IMPARO COSI”

- ❖ L’ASPETTO CULTURALE E SOCIALE DI UNA “BELLA” CALLIGRAFIA

- ❖ INGLESE PRIMO LIVELLO

- ❖ INFORMATICA PRIMO LIVELLO

- ❖ AREA MINORAZIONE VISIVA

- ❖ PSICOMOTRICITA’

- ❖ BAMBINI E SCRITTURA

- ❖ PIANO DI DIFFUSIONE LAVAGNA MULTIMEDIALE INTERATTIVA

- ❖ APPLICAZIONI DEL WEB 2.0 AL SERVIZIO DELLA DIDATTICA